

daci che lottano per i propri paesi) e il **PREMIO AGNONE CONTRO LO SPOPOLAMENTO** (riservato a singole persone, gruppi o associazioni). Sto pensando di aggiungere un terzo riconoscimento per il 07 ottobre del 2026... **IL PREMIO SPOP-ART CONTRO LO SPOPOLAMENTO** (riservato ad Artisti impegnati nel settore). E, magari, se gli Artisti ci lasciano l'Opera premiata, si può pensare a porre le basi per un vero e proprio **MUSEO CONTRO LO SPOPOLAMENTO**. Vedremo se tutto ciò sarà possibile. Quando nell'autunno 1985 ho lanciato l'idea di realizzare un evento dedicato ad **AGNONE CITTA' ECUMENICA**, avevo pensato pure ad un **PREMIO ECUMENISMO E PACE** da assegnare a persone ed associazioni che s'impegnano per entrambi gli aspetti. Ma forse i tempi allora non erano maturi per un evento del genere; e non ho più ripreso l'idea... anche se giovedì 24 gennaio 2002 avevo seguito (come giornalista) in Assisi lo storico incontro delle religioni per la pace, voluto da Papa Giovanni Paolo II, dopo l'altro storico incontro di lunedì 27 ottobre 1986.

### *Capitolo 10 - CONCLUSIONI*

**L'ITER DELLA MIA WITA (tra ideali necessari e la cruda realtà)** si conclude qui, scusandomi del poco spazio disponibile che mi impedisce di esprimermi meglio e di più. Comunque, ritengo di aver almeno dato un'idea orientativa ed una fedele ed utile testimonianza. Gli ideali sono necessari per impegnarsi alacremente e lottare pacificamente per un mondo migliore, senza mai rassegnarsi al male. Purtroppo, la realtà, a volte, è davvero troppo cruda... a tal punto che ho sempre pensato che davvero **“la cattiveria umana è più grande della misericordia di Dio”** (come afferma un antico proverbio). Tuttavia, noi esseri umani non abbiamo scelta... o ci impegniamo con tutte le nostre forze per migliorare questo mondo... oppure saremo costretti a subire fin troppo la violenza e la crudeltà altrui. I miei Genitori, educandomi alla realtà, mi hanno insegnato una efficace **SCUOLA DI MARTIRIO**, ma anche l'antidoto per sopravvivere o vivere nel migliore dei modi... cioè vivere in piena onestà e con la massima volontà (che è poi la chiave per poter essere sereni il più possibile e addirittura FELICI). Pure per questo **gli IDEALI sono necessari...** proprio per tenere una alta e convinta tensione morale ed etica, ai massimi livelli di realizzazione ed efficacia. **Questo il mio ITER.** E chi, come il prof. Antonio Gesualdo, mi ha conosciuto molto bene fin da quando avevo dodici anni, così mi descrive in fondo alla pagina 689 (con proseguimento sulla 690) nella sua **«STORIA DI BADOLATO (dal 1080 al 2009)»** edita nel novembre 2009: **«Ribadisco un mio pensiero prediletto: Domenico Lanciano, nel cui cuore zampilla una fonte di poesia, che si mantiene viva e fresca anche in mezzo al fervido apostolato ideale che egli indefessamente esercita a servizio della società, è un personaggio che come pochi altri riflette la condizione e l'itinerario, la coscienza e il ruolo dello scrittore sognatore idealista; egli è un infaticabile organizzatore della comunicazione, un talento creativo pervenuto ad estimazione, che pur dice parole notevoli all'umanità e che trapunge sottilissimi ricami di passionalismo sociologico, e che è un po' come quello delle polle impetuose che zampillano energicamente, balzano e gorgogliano».** Grazie infinite per aver letto fin qui. **BUONA WITA ETICA A TUTTI.**

*Domenico Lanciano*

**Domenico LANCIANO**  
(Badolato di Calabria 04 marzo 1950)

## **L'ITER DELLA MIA WITA** (Resoconto flash tra ideali necessari e la cruda realtà)

*Lettera al Futuro n. 509*

*da lunedì dopo la Pasqua di Resurrezione 06 aprile 2026 ore 08.08  
a sabato 25 aprile 2026 ore 12.02 (Festa delle Liberazione)*

### *Caro Futuro!*

Ti scrivo a poco più di un mese dal compimento del mio 76° anno di esistenza. E, come ti ho precisato nella "Premessa" (pagina oraria 3) alla raccolta delle prime cinque LETTERE AL FUTURO (in data 04 marzo 1990 poi rese in stampa il 12 aprile 1990), **ITER** significa nella lingua latina "itinerario, cammino, viaggio, ecc." e, quindi, **“il cammino della mia Wita”**. Adesso, giunto a questa età piuttosto anziana (alle soglie della vecchiaia, se mi sarà concesso arrivarci), posso considerare quel 1990 (cioè i miei primi 40 anni) come il dantesco "Nel mezzo del cammin di nostra vita" (Divina Commedia, primo verso). Per cui, in questa "Lettera 509" provo a descriverti il prima e il dopo di quello "spartiacque" esistenziale. Come ho spiegato dettagliatamente alle pagine 15-19 del libro **PRIMA DEL SILENZIO** (giugno 1995) all'età di 18 anni (dicembre 1968) ho deciso alcune chiare "determinazioni" alquanto importanti che ho poi mantenute.

Perché poi scrivo **Wita** con la doppia V (W)?... Perché, tutto sommato, ho avuto una infanzia ed una adolescenza davvero assai felici, soprattutto perché mi sono innamorato della Vita e di tutte le sue componenti più belle ed armoniose, nonostante un pessimismo di fondo e la cruda realtà. Ne è testimone la prima raccolta di poesie "Gemme di Giovinezza" andata in stampa il 13 dicembre 1967. Perciò, all'età di 17 anni, nel 1967, per esprimere tutta questa felicità, tutto il mio Amore (che ancora con-

tinua) per la Vita ho deciso di scriverla **Wita**, con la W, per rafforzarne il significato. E, da allora, ogni volta riconfermo questo Amore e questo valore. Questa gioia, questa felicità, nonostante tutte le sofferenze, poiché mi è stato insegnato (ma ho anche visto e capito assai precocemente e quindi sperimentato) che **la vera felicità consiste nell'onestà più completa e nell'Amore più generoso ed altruistico**; e non è disturbata oppure ostacolata dalla sofferenza e dal dolore, dalle ingiustizie o da altre malvagità. Una felicità etica, si potrebbe dire (come ho affermato e scritto spesso, anche in altri contesti). **Posso ben dire e affermare che ho vissuto sempre con vera gioia!**

Gli elementi che seguono sono orientativi (e non certo esaustivi) e andrebbero integrati dalle mie pubblicazioni già date alle stampe, come ad esempio i sette volumi del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (2005 - 2007) ma anche da tanti articoli giornalistici di impronta etico-sociale e personale... dove trovare conferma dei miei ideali necessari e della cruda realtà in cui sono nati ed hanno agito.

**IN FONDO IN FONDO QUESTO OPUSCOLO VALE PURE COME PARZIALE  
MA DOVEROSO RENDICONTO SOCIALE. UN FLASH APPENA.**



*Foto di Giuseppe De Pietro - Febbraio 1984  
Studio RAI UNO di Via Teulada in Roma - Trasmissione "Italia Sera".  
Consegnata al Sindaco di New York, Edward Koch (1924 - 2013)  
la "Campana dei Diciottenni" di Agnone del Molise.  
Da sinistra: io, Mino D'Amato, Edward Koch, Enrica Bonaccorti.*

digava con qualunque tempo (pioggia, sole, neve, ghiaccio, vento, ecc.) a recapitare i telegrammi con il suo precario motorino per tutta Agnone città e zone limitrofe, con grande sacrificio e dedizione. Ancora mi ringrazia per quel tipo di attenzione sociale, di cui pare viva di rendita morale. La dizione di "**Eroi del quotidiano**" (adesso così cara al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella) è nata nel dedicare l'opuscolo "**Un futuro per l'Alto Molise - 1- La salute**" del giugno 1990; poi ripresa in questa occasione dell'8 marzo 1992 e infine estesa e celebrata nel libro "Prima del Silenzio" nel giugno 1995.

**2001 - ATTESTATO D RICONOSCENZA PER NEO-PENSIONATI (E DI AUGURI PER I NEO-ASSUNTI)** - Le generazioni sono presenti pure nell'ATTESTATO DI RICONOSCENZA PER I NEO-PENSIONATI che, su mia proposta, dal 2001 è stato dato (per tre anni consecutivi a fine dicembre) da Giovanni Di Pilla, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, a quei dipendenti che sono andati in pensione, nel corso di una piccola festa, ricca di discorsi, saluti e di deliziosi dolci della pasticceria agnonese. Sempre su mia proposta, a fine 2001, pure l'allora sindaco di Agnone, Franco Marcovecchio, ha stretto la mano e consegnato l'attestato a quei cittadini agnonesi che nel corso dell'anno erano andati in pensione. Con una novità. In quella solenne cerimonia, svoltasi al Teatro Italo-Argentino (alla presenza di familiari e di amici), ai giovani neo-assunti è stato consegnato una pergamena di AUGURI per il loro ingresso nel mondo del lavoro.

**2005 - PREMIO INTERNAZIONALE "NICOLA CALIPARI" PRO CIVILTATE ET HUMANITATE** - Giovedì 04 marzo 2005 il funzionario di Stato, Nicola Calipari, 51 anni, originario di Reggio Calabria, è stato ucciso da un soldato statunitense nel corso di un'azione di recupero di una giornalista italiana dall'inferno di Baghdad, in Iraq. Un comportamento da eroe, poiché ha salvato l'ostaggio appena liberato, facendogli da scudo con il proprio corpo. Con nota-stampa del 10 marzo 2005 ho pubblicamente proposto alle Istituzioni centrali dello Stato e alle Istituzioni di Reggio Calabria di realizzare il **PREMIO INTERNAZIONALE NICOLA CALIPARI** - Purtroppo, tale proposta non ha avuto alcun riscontro.

**Nota Bene -**

Avendone già accennato altrove, mi limito qui a ricordare i Premi che continuano ad avere più fortuna e che sono ancora assegnati con tanto gradimento. Uno dei più amati è il **PREMIO DELLA GENTILEZZA**, forse perché quello della gentilezza è un tema assai sentito in un mondo e in una società dove la violenza e le sgarbattezze aumentano sempre più. Altro Premio assai seguito è quello per i **CALABRESI ECCELLENTI** che si distinguono a livelli regionali, nazionali e persino esteri. Oltre al **PREMIO GIGANTI DELLA CALABRIA** e al **PREMIO GIGANTI DEL MOLISE**, particolare interesse e curiosità suscita quello per i **CALABRESI ONORARI** (cioè assegnato a persone residenti in altre regioni). Non poteva mancare un **PREMIO PER LA CULTURA** e quello per **IL GIORNALISMO**. Particolare prestigio ha assunto il **PREMIO DI AGNONE** assegnato a chi fa onore alla città di Agnone. Nati il 07 ottobre 2025 (data evocativa del 07 ottobre 1986, inizio del lancio della vicenda di **BADOLATO PAESE IN VENDITA**) spero possano avere pieno successo e gradimento (ma anche un qualche risultato di maggiore sensibilizzazione) il **PREMIO BADOLATO CONTRO LO SPOPOLAMENTO** (riservato ai Sin-

**Capitolo 9 - PREMI ASSEGNATI**

**Caro Futuro!**... Sono del parere che è doveroso (specialmente da parte delle Istituzioni di ogni ordine e grado) gratificare i cittadini che fanno cose belle o fuori dall'ordinario, soprattutto per il bene comune. Essere attenti alle persone risulta poi assai utile a tutta la società, poiché una persona gratificata rende di più in tutti i sensi per la Collettività e resta di esempio in particolare per le nuove generazioni. Ne ho avuto direttamente una convincente prova, cui accenno brevemente. Una bravissima e molto anziana donna altomolisana, umile pensionata senza figli o altri parenti (chiamiamola Anna), aveva il marito gravemente ricoverato nell'ospedale di Campobasso per molto tempo e faceva su e giù ogni giorno, con i lenti mezzi pubblici, per il Capoluogo di regione, distante circa 90 km dal suo paese. Anna era malata di suo e non aveva sufficienti forze (psico-fisiche ed economiche) per affrontare a lungo quella situazione. Voleva farla finita. Poi si è ricordata di un Premio che le avevo dato anni prima (nel 1992) e ha trovato il coraggio di essere all'altezza - mi ha detto lei - di quel riconoscimento. Forse un modesto Premio ha salvato, così, una vita ed una intera situazione familiare. Sicuramente questo è un caso limite; tuttavia non possiamo misurare il bene che può fare in una persona (persino in una intera Comunità) un semplicissimo Premio, una piccola gratificazione, una carezza sociale, un'attenzione. Comunque, ero convinto di ciò quando avevo 23 anni, già dal 1973, ed ho cominciato ad assegnare Premi, Riconoscimenti, Gratificazioni di ogni genere. Qui di séguito ne cito alcuni, giusto per dare un'idea.

**1973 - TARGA DI RICONOSCIMENTO E DI LODE** - Come "Agosto Universitario" ho assegnato una TARGA DI RICONOSCIMENTO E DI LODE a personaggi e personalità che hanno dimostrato di amare l'intero popolo di Badolato, più di altri, con il loro lavoro, l'arte e tutte quelle accortezze di altruismo che sono fuori dall'ordinario esistere. **È STATO UN MODO PER NOI, GIOVANI UNIVERSITARI, PER RENDERE ONORE E RICONOSCENZA ALLE GENERAZIONI PRECEDENTI.** Ritengo che l'idea delle Generazioni si sia espressa per la prima volta in quel 1973 con l'assegnazione di questa Targa-Premio che ho riprodotto alla pagina 226 del sesto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (2005-2007) con le motivazioni per il prof. Nicola Caporale, pedagogo, poeta, scrittore, riformatore sociale. Il simbolo utilizzato è la statua del Cavatore di Catanzaro (che dal 1954 ancora giganteggia in una nicchia del complesso monumentale del San Giovanni, antico castello normanno), in Piazza Matteotti. Tale statua rappresenta il sudore e la strenua tenacia dei calabresi ed è il principale e più riconoscibile simbolo di Catanzaro Città.

**1992 - PREMIO AGLI EROI DEL QUOTIDIANO** - Nell'assegnazione dei Premi, ho cercato di preferire le persone più umili, quelle che solitamente non godono di alcuna attenzione. Anzi, a volte, vengono persino disprezzate o soggette a maldicenze varie. Così, nella cerimonia di fondazione della "Città delle Donne" (durante la Festa Regionale delle Donne, in Agnone, domenica 08 marzo 1992) ho assegnato il **PREMIO DONNA DELL'ANNO** alla anziana signora Teresa che si pro-

**Capitolo 1 - ELENCO DELLE MIE OPERE A STAMPA**  
(dal 13 dicembre 1967 al 25 aprile 2026)

Dopo le DETERMINAZIONI decise nel dicembre 1968 (rivedi PRIMA DEL SILENZIO alle pagine 15-19), non ho pubblicato altro fino al 12 aprile 1990; anche se la mia scrittura è sempre stata continua (specialmente nella poesia e nel giornalismo); compresa la stesura della mia tesi di laurea su Badolato in tre volumi nel luglio 1977. Così, con l'opuscolo LETTERE AL FUTURO (16 pagine - 1990) ho cominciato a dare alle stampe taluni temi che, man mano, ritenevo degni di essere evidenziati e tramandati. Come promemoria, qui di séguito, ne riporto i principali riferimenti bibliografici. Ed ecco ciò che finora ho dato alle stampe, come autore ed anche come editore di me stesso.

**01 - GEMME DI GIOVINEZZA** - Raccolta di 46 poesie adolescenziali, scelte e introdotte da Antonio Gesualdo - Editore Giuseppe D'Agostino, Catanzaro - 13 dicembre 1967 (seconda edizione "militare" 1976, terza edizione 1995 in Prima del Silenzio, quarta edizione 2020 per il prof. Rosario Mirigliano, mio amico fin dai banchi della prima media a Catanzaro Lido, al quale ho donato i diritti d'autore.

**02 - BADOLATO 4 DIMENSIONI** - Depliant turistico - Edizione della Pro Loco di Badolato - Luglio 1982 - Pagine 8 a colori. Alle pagine 3 e 7 è evidenziata la nascita del nome **Italia** in Calabria.

**03 - RAGAZZA IN FUGA (18 ANNI)** - Sceneggiatura cinematografica - Edizione dell'Autore - Ottobre 1983 - Pagine 374 - Da tale testo è scaturita la FESTA DEI 18 ANNI pubblicizzata da RAI UNO - Italia Sera, venerdì 18 novembre 1983 ore 18 e da varia stampa (tra cui AGI - Corriere della Sera, Il Messaggero, ecc.); eseguita per la prima volta in assoluto dal Comune di Agnone nel pomeriggio del 10 dicembre 1983 per numerosi neo-maggioresi nati nel 1965. Tale FESTA è stata imitata da allora in poi da Istituzioni (Sindaci, Scuole, ecc.) e dalle famiglie; come era previsto e voluto. Oggi, addirittura, la Festa dei Diciotto anni viene realizzata assai solennemente, spesso pure al posto della festa di matrimonio che viene ormai evitata dalla maggioranza dei giovani.

**04 - LETTERE AL FUTURO** - Edizioni Slogan, Agnone del Molise - 12 aprile 1990 - Pagine 16.

**05 - UN FUTURO PER L'ALTO MOLISE: 1-LA SALUTE** - Edizioni Slogan, Agnone del Molise - 25 giugno 1990 - Pagine 16.

**06 - STORIA DELL'INTELLIGENZA** - Edizioni Slogan, Agnone del Molise - Giugno 1992 - Pagine 84 (dalla 399 alla 483) nel bi-libro con "Spiragli da una bocca di lupo" romanzo di Rosa Gallelli.

**07 - PRIMA DEL SILENZIO** - Edizioni d'Iter / KalabriArmonia - Giugno 1995 - Pagine 168. Contiene pure la terza edizione della raccolta di poesie "Gemme di Giovinezza" (pagine 169-218); la prima edizione delle "30 annotazioni come i nostri 30 anni" (pagine 219-250); e la prima edizione delle "Poesie" di mio fratello Vincenzo Lanciano (le ultime 80 pagine).

**08 - 30 ANNOTAZIONI COME I NOSTRI 30 ANNI** - Poesie - Edizione dell'Autore - Giugno 1995 - Pagine 31. Dentro al libro "Prima del Silenzio".

**09 - VILLACANALE IL PAESE DELLE REGINE** - Edizione Università delle Generazioni, Villacanalè d'Agnone - Giugno 1996 - Pagine 80. Le "Regine" sono le anziane del paese. Vedi più avanti, pagina 41.

**10 - LIBRO-MONUMENTO PER I MIEI GENITORI** - Edizione dell'Autore - Anno 2005 (nel centenario della nascita di mio padre) - Sette volumi per complessive 2832 pagine con oltre 2000 fotografie. Volume 1 - Premesse (pagine 320); Volume 2 - I miei Genitori (480); Volume 3 - Orientamenti genealogici (448); Volume 4 - Lanciano Day & Dintorni (448); Volume 5 - Opere parallele (384) - Volume 6 - I miei Vip - Parte prima (416); Volume 7 - I miei Vip - Parte seconda / Eredità & Futuro (336).

In particolare, il quarto volume contiene: PENSIERI AL VENTO, poesie di mio fratello Vincenzo Lanciano, pagine 55 (da 9 a 64); IL PREZZO DELL'AMORE, sceneggiatura cinematografica di mio fratello Antonio Lanciano, pagine 65 (da 73 a 138); POESIE COME CANZONI, 12 componimenti di mio fratello Antonio Lanciano, pagine 12 (da 139 a 150); RICORDI BADOLATESI di Antonio Loprete, pagine 35 (da 159 a 194); IL RINASCIMENTO DELLA CALABRIA, riflessioni di Domenico Lanciano, pagine 65 (da 197 a 262); IL VILLAGGIO SENZA NOME, poesie di Ysmen Pireci, pagine 63 (da 263 a 296); VERSI ORFANI, poesie di Vito Maida, pagine 85 (da 297 a 382).

**11 - IL RINASCIMENTO DELLA CALABRIA** - Edizione Università dei Popoli, Agnone d'Isernia, 28 gennaio 2005, pagine 65 (da 197 a 262), contenuto nel quinto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori".

**12 - DULCIS IN FUNDO** (14 poesie d'amore dedicate agli innamorati di tutti i tipi) - Edizione dell'Autore - Agnone del Molise - 14 febbraio 2013 San Valentino - Pagine 16.

**13 - IL FUTURO E' POP-ISLAM** - Edizione dell'Autore - Agnone del Molise 04 ottobre 2016 - Pagine 36\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo a Vincenzo Antonio Maria Serrao (nato il 13.09.1953)\*\*\*, componente degli EURO UNIVERSAL (1966-1974).

[molise.net/autori/Domenico+Lanciano%2C+Universit%C3%A0+delle+Generazioni](http://molise.net/autori/Domenico+Lanciano%2C+Universit%C3%A0+delle+Generazioni); altre cliccando il mio nome su Google o sui vari siti web, come ad esempio «costajonicaweb.it» oppure «soveratoweb.com» o anche «ilreventino.it» - «lanuovacalabria.it» - «presereedintorni.it» - «ecodellalocride.it» e così via. Tra tante mie iniziative, sono lieto di avere portato il GIROS (Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee) in Calabria per la prima volta, aprendo considerevolmente ed in modo più sistematico la nostra regione (sia sotto il profilo scientifico che turistico) alla maggiore valorizzazione di tale stupenda realtà naturalistica. Un'altra iniziativa cui tengo particolarmente: da molti anni sto insistendo affinché si concretizzi il LAGO DEL VERRINO (in Alto Molise) sia come riserva d'acqua (contro la siccità) e sia come valorizzazione turistica del territorio. Inoltre vorrei che si realizzasse un MONUMENTO ALLE CALABROTTE nelle Langhe piemontesi, dove le tantissime donne calabresi sposate ai locali (dal dopoguerra fino agli anni 80) hanno contribuito a fare di quei territori l'eccellenza produttiva che sono oggi.



Riproduzione della pergamena consegnata alla famiglia di mio cugino  
ARIEL BATTAGLIA a Cassino (FR) il 27 luglio 2024.

Ariel (con moglie e due figli) è residente a Buenos Aires (Argentina)  
e diffonde via internet, con il suo blog (che ha oltre 30mila iscritti),  
tutto ciò che gli mando, specialmente sulla CALABRIA PRIMA ITALIA.

Per me è essenziale e irrinunciabile dialogare costantemente  
con gli italiani all'Estero pure per tenerli legati agli ideali  
e agli affetti delle proprie radici.

Lanciano Day. Non tutto è andato sprecato, come a Capo Sud e in altre mie iniziative che non si sono affermate pienamente, però hanno comunque lasciato un segno e qualche imitazione. Poi, dopo sedici anni, nel 2019, sabato 29 e domenica 30 giugno, su mia proposta e sostegno, alcuni amici di Badolato hanno organizzato con successo il **BADOLATO DAY**, con la presenza di numerose persone con cognome Badolato provenienti da ogni parte d'Italia (persino dal Trentino). Purtroppo tale evento è rimasto isolato. Speriamo venga ripreso. Ma c'è da tanto lavorare... e non tutti ne hanno sufficiente voglia.

**2023 - CALABRIA PRIMA ITALIA - FESTA DEL NOME ITALIA** - Un ulteriore "caso sociologico" (questa volta a livello pure nazionale) è rappresentato da un altro mio "**cavallo di battaglia**" che (nato nell'aprile 1982) cerco di "nutrire" ancora, poiché lo ritengo utile per la Calabria e per l'Italia intera, nonché per gli italiani all'estero. Tuttavia, è davvero difficile affermare ciò che sembrerebbe del tutto naturale acquisire e valorizzare (pure perché dovrebbe far parte del nostro DNA nazionale)... **vale a dire il fatto storico che il nome ITALIA sia nato in Calabria 3500 anni fa circa** (16 generazioni prima della guerra di Troia, come affermano scrittori antichi). Eppure le difficoltà riscontrate sono tante, onestamente troppe, crudelmente inimmaginabili. Dal punto di vista economico, se non metto i soldi io, quasi che nulla si muove. E anche gli appoggi logistici, storici e comportamentali sono problematici. Per il momento, devo registrare un solo evento ufficiale di successo, quello di Davoli Marina del 21 giugno 2023 (solstizio d'estate) grazie alla lodevole collaborazione della locale Biblioteca Pubblica Vincenziana e all'uso gratuito del Centro Polifunzionale comunale. Tale successo è dovuto pure all'intervento di fedeli amici e di ben 84 destinatari del **PREMIO PRIMA ITALIA** assegnato a persone che, in qualche modo, hanno operato oppure si sono dimostrate sensibili al tema della PRIMA ITALIA. Altro aspetto positivo è che, da quell'evento del 21 giugno 2023, è nata una utile e promettente sinergia tra la Biblioteca Vincenziana di Davoli e il Comune di Corfinio per la valorizzazione di tutto ciò che è PRIMA ITALIA. E' stato annunciato di recente e deve ancora rendersi operativo un circuito tra Biblioteche e Comuni legati al progetto CALABRIA PRIMA ITALIA (dizione chiaramente ispirata alla mia antecedente di CALABRIA PRIMA ITALIA del 1982) e che può essere meglio conosciuto nel sito web «[www.calabriaprimaitalia.it](http://www.calabriaprimaitalia.it)». Tra tanto altro, da qualche anno non mi stanco di proporre l'erezione di una **statua a Re Italo**, il fondatore dell'Italia e della prima democrazia etica con le leggi e i "sissizi". Una statua-simbolo della Calabria e dell'Italia. Finora le mie insistenti proposte sono cadute nel vuoto. La tornerò a riproporre il 20 giugno 2026 quando, nel pomeriggio, a Tiriolo (CZ), paese dei due mari (Jonio e Tirreno) nell'Istmo tra Squillace e Lamezia, avrà luogo la 4ª edizione della **FESTA DEL NOME ITALIA** con il PREMIO PRIMA ITALIA nel contesto della "mia" CALABRIA PRIMA ITALIA (1982).

#### **Nota Bene -**

**Caro Futuro**, queste appena descritte sono le mie principali iniziative. Non tutte ovviamente... sono una marea!... Non basterebbe un volume a sé per contenerle. Alcune puoi leggerle nel rendiconto degli ultimi anni fatto da «[44](https://www.alto-</a></p></div><div data-bbox=)

**14 - LETTERE ALL'ALTO MOLISE** (dal 23 settembre al 14 dicembre 2015) - Edizione dell'Autore, Vasto (CH) 02 giugno 2017 - Pagine 36\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo al giornalista Fabrizio FUSCO di Castel di Sangro AQ (attuale Direttore responsabile di «amolivenews.it»)\*\*\*.

**15 - LA PERFETTA AMICIZIA DI ENZO ERMOCIDA** - Edizione dell'Autore - Vasto d'Abruzzo (CH) - 22 gennaio 2018 - Pagine 44\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo agli Eredi di Vincenzo Ermocida (Badolato 22 gennaio 1951 - Roma 11 dicembre 2017)\*\*\*.

**16 - IN RICORDO DI PASQUALE PIROSO (Badolato 1946-2017) GENIO INCOMPRESO** - Edizione dell'Autore - Mare di Vasto d'Abruzzo (CH) - 12 febbraio 2018 - Pagine 28.

**17 - UNA CAREZZA PER RIACE** - (Lettera a Tito n. 224 - Solidarietà a prescindere per Mimmo Lucano sindaco umanitario di Riace ma anche per la Magistratura di Locri) - Edizione dell'Autore, Vasto (CH) - 30 ottobre 2018 - Pagine 44.

**18 - IL SOBILLATORE** - Volume Zero (la parola, il progetto, il paradigma) - Edizione dell'Autore 04 marzo 2019 - Vasto (CH) Pagine 12 + 8\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo all'odontoiatra di Soverato (CZ) dott. Domenico ROVITO mio amico d'infanzia e vicino di casa\*\*\*.

**19 - IL SOBILLATORE D'ARMONIA** (volume 1 - Le origini) - Edizione dell'Autore - Agnone del Molise - 10 aprile 2000 - Pagine 124\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo libro a mio "cugino" dott. Giorgio Bressi di Brescia\*\*\*.

**20 - IL TRENO DI IDA** - Edizione dell'Autore - Agnone del Molise 25 aprile 2020 - Pagine 32.

**21 - ADSUM** - Edizione dell'Autore - Agnone del Molise - 02 giugno 2020 - Pagine 40 - Contiene pure le "30 annotazioni come i nostri 30 anni" (seconda edizione).

**22 - DA SEMPRE A SEMPRE** (Poesie d'Amore per MLR) - Edizione dell'Autore - Vasto Paradiso (CH) - 13 novembre 2000 (Giornata Mondiale della Gentilezza) - Pagine 60.

**23 - CARPE DIEM** (ovvero le 4 donne più luminose della mia Wita) - Edizione dell'Autore - Vasto (CH) - 21 dicembre 2020 - Pagine 60.

**24 - RAFFAELE LANCIANO (1946-2021) UNO SPECIALE EROE PER BADOLATO E DINTORNI** - Edizione dell'Autore - 16 settembre 2021 - Agnone del Molise - Pagine 32\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo agli Eredi di Raffaele Lanciano\*\*\*.

**25 - SAN PIETRO BORRARO MARTIRE** - Edizione dell'Università delle Generazioni - Agnone del Molise - 11 giugno 2022 - Pagine 68\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo agli Eredi del dott. Pietro Borraro (13 ottobre 1927 - 15 giugno 1982)\*\*\*.

**26 - BADOLATO IN FOTO** - Prima edizione 04 marzo 2024 - Agnone del Molise - Pagine 64 (con 107 foto d'epoca dal 1898 al 1977) come selezione delle 3.846 fotografie fatte o raccolte.

**27 - SPOP-ART** (Storia e Manifesto dell'Arte contro lo spopolamento) - Edizione dell'Autore - 27 settembre 2024 - Agnone del Molise - Pagine 64\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo al dott. Guerino Nisticò di Badolato Marina (CZ)\*\*\*.

**28 - BADOLATO IN FOTO** - Seconda edizione 07 ottobre 2024 - Agnone del Molise - Pagine 64 + 4.

**29 - IL RAZZISMO E' UNA GRAMIGNA** (5 lettere a Raffaele Cardamone, pubblicate da [www.ilreventino.it](http://www.ilreventino.it)) - Edizione dell'Autore - Catanzaro Lido 05 aprile 2025 - Pagine 56\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo al giornalista Raffaele Cardamone di Soveria Mannelli (CZ)\*\*\*.

**30 - STUPIRE IL MONDO** (Lettera del 12 gennaio 2018 alle Generazioni) - Edizione dell'Autore - Agnone del Molise - 04 marzo 2025 - Pagine 52.

**31 - BADOLATO PAESE IN VENDITA IN CALABRIA** (il racconto di una grande storia d'Amore) - Edizione dell'Autore - 04 marzo 2026 - Vasto (Chieti) - Pagine 48\*\*\*. Ho donato i diritti d'autore di questo opuscolo alla famiglia di Antonio e Caterina Rudi di Badolato Marina (CZ)\*\*\*.

**32 - L'ITER DELLA MIA WITA** - Edizione dell'Autore - 25 aprile 2026 - Agnone del Molise - Pagine 48.

**NONOSTANTE LA CRUDA REALTÀ  
CONTINUO A FECONDARE  
IN QUESTO INFINITO  
IL METRO DEL MIO DESERTO  
PER UN MONDO DECISAMENTE MIGLIORE!**

Sud sulla divisa; così una squadra di calcio, una emittente televisiva e via dicendo. Gli amici cantautori Claudio Sambiase e Angelo Laganà hanno composto belle canzoni intitolate "Capo Sud" e la RAI ha più volte trasmesso servizi a livello nazionale su questa stupenda zona dello Stretto di Messina che io ritengo una delle più belle del mondo, seconda soltanto al Golfo di Napoli e dintorni. Tuttavia, nonostante tante spese e tanto lavoro e nonostante cercassi di seguire le vicende di valorizzazione di Capo Sud... le Istituzioni locali, che avrebbero dovuto prendere in mano la situazione per portarla alle stelle (a loro vantaggio), si dimostrarono del tutto assenti, tanto che pure la Comunità Montana cambiò nome in "Grecanica". Personalmente ho speso davvero tanto, troppo rispetto alle mie esigue risorse personali. E, visto il disinteresse istituzionale che frenava l'iniziativa e non potendo sostenere più il ritmo di tempo e di spese dedicate, ho lasciato perdere. **Personalmente ho fatto il mio massimo possibile. Come sempre!**... Comunque, restano ancora alcune tracce visibili di "Capo Sud" in alcune aziende turistiche e commerciali... però "Capo Sud" non si è fatto spirito, carne e lungimiranza del territorio e dei suoi abitanti. In tutta coscienza, pur essendo lontano quasi 700 km, non mi sono risparmiato per questa mia Calabria!... Resta il "caso e il dato sociologico" di una Calabria assai, troppo difficile e persino autolesionista. Comunque sia, ad ogni buon fine e a futura memoria, ho donato tutta la documentazione originale su Capo Sud all'Archivio di Stato di Reggio Calabria. Sperando che valga a qualcosa di buono.

**2003 - LANCIANO DAY** - Altro caso e dato sociologico di un Sud difficile (questa volta riferito all'Abruzzo) resta l'esperienza (pur bella ed esaltante) del **LANCIANO DAY**, cioè il raduno di coloro che hanno cognome LANCIANO nella gloriosa Città di LANCIANO (medaglia d'oro al valor militare, in provincia di Chieti). Devo dire grazie a tutta Lanciano città, ma principalmente alla lungimiranza e alla sensibilità di Guerino Caporale, allora assessore (con spirito democristiano) di un'Amministrazione comunale di centro-destra, guidata dal sindaco Filippo Paolini, se l'evento, durato due giorni (sabato 30 e domenica 31 agosto 2003), ha apportato davvero grande gioia, promettente successo e poi pure "imitatori" come il Reggio Calabria Day, il Mastella Day a Benevento e per altri cognomi. Tra persone aventi cognome Lanciano e loro accompagnatori, praticamente questa idea del LANCIANO DAY ha portato in Abruzzo circa cinquecento "turisti" che hanno soggiornato due giorni e speso parecchio; alcuni acquistando pure tanti prodotti locali. E nella comunicazione ne ho fatto quasi un "caso nazionale". Ma pure per questa mia ennesima proposta socio-culturale di ampio respiro, non c'è stata una seconda edizione, nonostante la Regione Abruzzo, per merito di Guerino Caporale (diventato nel frattempo Consigliere regionale) ne avesse stanziato un cospicuo contributo per la replica del 2004. Tuttavia ogni esperienza porta con sé alcuni risvolti positivi; in questo caso la conoscenza e la duratura amicizia tra coloro che, con cognome Lanciano, si sono incontrati a Lanciano e si sono chiamati e riconosciuti "cugini". E, grazie alla regista veneta Imelda Bonàto (colei che ha girato numerosi documentari su Badolato e dintorni), abbiamo un bel video del Lanciano Day che dura 55 minuti (<https://www.youtube.com/watch?v=yeFyrVHhBuk>). Conosco numerosi Lanciano (pure residenti all'estero) i quali, di ritorno in Italia, non mancano di visitare Lanciano città. Alcuni li accompagno io. Bene o male, dura ancora qualcosa di quello spirito del

settimana o per un semplice week-end. Ma è sicuro che Agnone voglia il turismo di qualità o soltanto quello episodico e del “mordi e fuggi”?...

**1996 - I MANIFESTI PER NEONATI** - Visto l'enorme spopolamento che, in pratica, fa nascere pochi bambini (in alcuni paesini nemmeno uno per anni e anni), quasi come “provocazione”, il 19 dicembre 1996, tramite apposita nota-stampa, ho proposto di realizzare ed affiggere un manifesto murale coloratissimo di annuncio per ogni nuova nascita. Pure per non vedere sempre e soltanto i tetri manifesti da lutto sulle cantonate dei paesi. L'idea è piaciuta, pure agli artisti che hanno fatto a gara per colorare il manifesto più bello. Ed in effetti dopo due anni ha avuto luogo una apposita Mostra che ha premiato i migliori manifesti murali per le nuove nascite. Manifesti che sono stati affissi pure in altri paesi molisani. L'idea è piaciuta alla trasmissione televisiva mattutina di RAI DUE “In famiglia” (condotta da Barbara D'Urso e Tiberio Timperi) che ha ospitato la neonata Arianna De Simone di Agnone, cui i genitori (presenti in Studio) avevano dedicato il primissimo manifesto di nascita affisso a colori sgargianti in Agnone del Molise. Ho partecipato pure io a questa trasmissione di domenica 02 febbraio 1997, evidenziando ancora una volta i problemi derivati dallo spopolamento dei paesi e delle ruralità. Adesso questo genere di manifesti d'artista potrebbero essere considerati precursori della “**Spop-Art**” ovvero “**Arte e Artisti contro lo spopolamento**”.

**1999 - CAPO SUD** - Nonostante vivessi in esilio in Molise, è stata sempre tanta la voglia di fare qualcosa di buono e di utile per la “mia” Calabria. Credimi, caro Futuro, non ci dormivo la notte per Badolato e la Calabria!... Così, pensandoci e ripensandoci, ho trovato che questa mia regione di nascita e di elezione è una delle tre più a Sud dell'Europa continentale. Le altre due sono in Spagna e in Grecia. Adesso bisognava vedere quale fosse il punto fisico-geografico preciso più a Sud della stessa Calabria per cercare di valorizzarlo e farne una speciale meta turistica. Ho scritto, quindi, nel mese di luglio 1999 all'allora Presidente della Provincia di Reggio Calabria, Cosimo Antonio Calabrò, il quale mi ha prontamente risposto, inviandomi una relazione della Capitaneria di Porto, in cui veniva documentato che il punto più a Sud si trovava nel territorio del Comune di Mélito Porto Salvo, con appena 8 metri in più rispetto a Punta Stracia sita nel Comune di Palizzi. Allora per non provocare conflitti tra campanilismi, non ho parlato di Punto più a Sud di Calabria e d'Italia bensì di **zona Capo Sud** dal Faro di Capo Spartivento fino a Scilla. Cercavo di seguire la vicenda con più soggiorni all'Hotel Stella Marina, che si trovava proprio in località Lembo, la punta più a Sud d'Italia, dove c'è ancora una stele che indica lo sbarco di Garibaldi del 18 agosto 1860 e che potrebbe essere pure indicatrice del punto più a Sud di Calabria e d'Italia e il terzo punto più a Sud d'Europa. Ho proposto pure di fare un gemellaggio con gli altri due punti più a Sud del Mediterraneo e con Capo Nord della Norvegia; ma è stato inutile. Qualcuno quasi che mi “intimava” di lasciare perdere, perché la zona non aveva bisogno di tutta quella pubblicità.

Però ho avuto le prime significative adesioni. Persino la Comunità Montana di Melito Porto Salvo si denominò “**Comunità Montana Capo Sud**” e piano piano una ventina di aziende presero il nome di “Capo Sud”. La squadra di Volley femminile di Reggio Calabria (che militava in seria A nazionale) portava in giro il nome di Capo

## **Capitolo 2 - ELENCO DI OPERE A STAMPA PRO-ALTRI** (in 48 anni di attività dall'aprile 1977 al dicembre 2025)

Qui di seguito evidenzio libri ed opuscoli curati (gratuitamente, a mie spese, pure per presentazione e diffusione, oltre che per la stampa) per altri Autori, elencati in ordine cronologico. In caso diverso, preciso se l'Autore ha provveduto almeno alle spese tipografiche. È mia abitudine da sempre, caratteristica (quasi una missione) dire a tutti, spesso sollecitando, di scrivere qualsiasi cosa pur di lasciare una traccia della propria esistenza. Convinto che tutti abbiano qualcosa di bello e di utile da raccontare, insisto specialmente con coloro i quali hanno avuto e/o continuano ad avere una vita assai significativa, spesso più sofferta di altri. **Ritengo che sia dovere di tutti lasciare una testimonianza della propria presenza e del proprio passaggio nel mondo e nella società. Specialmente quando il proprio esempio può aiutare e persino illuminare le giovani generazioni.**

Infatti, già fin dalla prima adolescenza (attorno ai 14-15 anni), sapendo che mi interessavo di poesia (e la praticavo), parecchi miei coetanei (ma anche adulti) si rivolgevano a me per farmi leggere le loro poesie o i loro racconti e persino per confidarsi (specialmente nelle loro pene d'amore). Tutti sollecitavo a dare alle stampe ed aiutavo in particolare coloro i quali decidevano di fare questo importante passo sociale. Sono sempre stato vicino a coloro i quali cercavano di esprimersi socialmente e artisticamente. Purtroppo adesso non posso fare più niente, ma soltanto perché mi mancano le forze per mantenere tale impegno. Pure per questo il seguente elenco è diventato ormai definitivo e, quindi, “storico”.

**01 - GIANNI VERDIGLIONE - ADDIO, BANCHI DI SCUOLA!** - Poesie - Edizione dell'Autore - Aprile 1977 - Pagine 60. (Precisazione: Verdiglione ha pagato le spese di stampa, io mi sono limitato a spronarlo a pubblicare le sue poesie, a suggerire il titolo della raccolta, a scrivere la Presentazione e a diffondere l'opuscolo).

**02 - ANTONIO GESUALDO - BADOLATO 4 DIMENSIONI** - Edizione dell'Autore per conto dell'Amministrazione Comunale di Badolato - Novembre 1982 - Pagine 48 (32 + 16) - Promotore e coordinatore Domenico Lanciano, autore dell'inserito di 16 pagine (gialle) “Informazioni Turistiche”. La dizione “Badolato 4 Dimensioni: mare, collina, montagna, lago” è mia e risale all'ottobre 1972 quando ho promosso (inutilmente) il Consorzio mare-monti “Riviera degli Angeli” (da Riace a Squillace e Serre Joniche).

**03 - ROSA GALLELLI - SPIRAGLI DA UNA BOCCA DI LUPO** - La Città delle Donne editrice - Agnone del Molise - Giugno 1992 - Pagine 398 (il romanzo è abbinato al mio piccolo saggio sulla “Storia dell'Intelligenza” - Pagine 84 dalla 399 alla 483). Stampato in duemila copie, questo bi-libro mi è costato tanto lavoro (sia nella preparazione, anche tipografica, che nella diffusione) e una considerevole

somma di denaro (25 milioni di lire pari, se non oltre, agli attuali 50 mila euro). Per fare fronte alle spese ho acceso un prestito bancario gravato di forti interessi, per cui tutta l'operazione alla fine mi è costata oltre 30 milioni di lire, riuscendo a vendere soltanto qualche decina di copie. All'Autrice ho dato numerose copie in omaggio. A pochi mesi dalla pubblicazione (nel 1993) ho avuto la soddisfazione di aver portato l'Autrice ad una popolare rubrica televisiva di Rai Due "Piazza Italia" trasmessa in diretta nazionale nella seconda parte della mattinata. La rivista settimanale cartacea della RAI "Radiocorriere-TV" ha dedicato all'Autrice un lungo ed interessante servizio giornalistico con grandi foto; mentre la nota trasmissione di approfondimento FORMAT (Rai Due) ha registrato un servizio speciale della nota giornalista Filomena Rorro, che però non è andato poi in onda per un'inattesa inibizione familiare. Se non ci fosse stato tale stop, sia l'Autrice che il suo romanzo d'esordio avrebbero potuto fare ancora molto più successo. Infatti, stava per diventare un "caso letterario". A tenere a battesimo Rosa Gallelli in questa sua "opera prima" ho fatto scrivere in suo onore numerose personalità italiane ed estere, tutte presenti nella Introduzione al libro. L'Autrice, in seguito, ha pubblicato qualche libro con altri editori. Partecipa ancora adesso a Concorsi di Poesia, ottenendo lusinghieri riconoscimenti. Avrebbe potuto fare ed ottenere di più in campo letterario e sociale.

**04 - COSTANTINO MASTRONARDI - MOMENTI DI VITA** - Edizioni Sponsor, Villacanele d'Agnone - Maggio 1994 - Pagine 208. L'Autore ha pagato le spese tipografiche e la presentazione ufficiale del libro.

**05 - MARIA CARNUCCIO - MASCHIO SESSO DEBOLE** - Edizione dell'Autrice, da me curata e diffusa - Dicembre 1994 - Pagine 80. L'Autrice ha pagato le spese tipografiche. Ero riuscito ad ottenere la partecipazione dell'Autrice alla seguitissima trasmissione televisiva serale "HAREM" condotta dalla nota attrice Catherine Spaak su RAI TRE; purtroppo inibizioni di vario genere le hanno impedito di partecipare; peccato perché avrebbe potuto essere l'inizio di un percorso multimediale assai interessante. Tale opuscolo ha ottenuto lusinghiere recensioni pure da parte di intellettuali, importanti a livello nazionale. Nel 1995 grazie alla disponibilità del Presidente della Cooperativa dell'industria di confezioni "Stilcoop moda s.r.l." di Agnone (Vincenzo Pannunzio) il libro "Maschio sesso debole" è stato presentato e distribuito alle operaie e agli addetti alla produzione. Sono assai lieto di essere riuscito ad avere tale incontro in una fabbrica, come si usava negli anni Sessanta del 20° secolo nel grande fervore innovativo di quella "Rivoluzione culturale".

**06 - TONINO TRAPAGLIA - SIGNORA DEL MIO CUORE** - Poesie - Edizione dell'Università delle Generazioni - Belmonte del Sannio IS - Giugno 1995 - Pagine 32. Le spese tipografiche sono state pagate dalla Pro Loco di Belmonte del Sannio, la quale ha anche curato la presentazione.

**07 - VINCENZO LANCIANO - POESIE** - Edizione dell'Università delle Generazioni di Agnone del Molise - Giugno 1995 - Pagine 80. Tale raccolta poetica è

**1992 - FESTA DEL MARE IN MONTAGNA** - Sarà stato che il mio mare Jonio mi mancava tanto (anzi, terribilmente)... sta di fatto che nella primavera del 1992 ho proposto all'Associazione culturale NUOVA VILLACANALE (a quel tempo ancora la più popolosa frazione di Agnone) di realizzare alla vigilia di Ferragosto LA FESTA DEL MARE IN MONTAGNA pure con la **SAGRA DEL PESCE**. Cosa inedita in montagna. L'intento, in quella prima edizione, svoltasi il 13 agosto 1992, era pure di dare all'evento una connotazione ecologica con lo slogan **IL MARE NASCE IN MONTAGNA** (nel senso che, se si tengono puliti i fiumi, il mare sarà più pulito, specialmente per la balneazione). Così, abbiamo inaugurato la prima edizione con una Santa Messa (celebrata da Antonio Santucci, Vescovo di Trivento, coadiuvato da parroci locali) proprio alle tre sorgenti del fiume Rio Verde (affluente del Sangro). C'era pure il sindaco di Pescopennataro (luogo delle sorgenti a quota 1100 metri), il Vice Sindaco del Comune di Vasto (con cui si stava lavorando per un gemellaggio ecologico mare-monti), numerosi cittadini di Villacanele con i loro rappresentanti ed anche tanti villeggianti. Poi, la sera, nella piazzetta di Villacanele (a 750 m.s.l.m.), ha avuto luogo la Prima **SAGRA DEL PESCE** (in montagna) che il prossimo 14 agosto 2026 raggiungerà la 34ma edizione. Un vero successo, mediamente con circa seicento persone da mangiare comodamente sedute. Un successo imitato da altri paesi vicini come Capracotta (La montagna incontra il mare) e come Frosolone. E Villacanele è ormai conosciuto come "**il paese del mare... in montagna**".

**1996 - VILLACANALE IL PAESE DELLE REGINE** - Il successo della FESTA DEL MARE e della SAGRA DEL PESCE (in montagna) e soprattutto l'arcinota efficienza dell'Associazione Nuova Villacanele ha permesso l'accoglienza di altre mie iniziative, alcune delle quali sono giunte a livello nazionale, come ad esempio **LA FESTA DELLE REGINE** (cioè delle anziane donne del paese) che ha ottenuto un collegamento in diretta con RAI TRE, nell'ottobre 1996, durante le due ore della trasmissione "**Le mille ed una donna**". Ciò, per mia proposta alla RAI, grazie pure al mio volumetto di 80 pagine **VILLACANALE IL PAESE DELLE REGINE** (edizione Università delle Generazioni, giugno 1996). Tale trasmissione è stata replicata più volte ed è stata vista pure nelle Americhe, ad opera di Rai International (oggi Rai Italia) come ci hanno riferito alcuni nostri emigrati in quelle lontane Terre. Da allora in poi, tutte le anziane vengono chiamate "regine"!

**1996 - AGNONE CITTA' DEI RADUNI** - Ho spedito numerosi inviti (ad Autorità e cittadini) ed ho fatto pubblicità su manifesti e persino sui giornali cartacei locali e regionali. Ma non è bastato. E' andata praticamente deserta la Conferenza che avrebbe dovuto tenersi nel salone dell'Hotel Sammartino di Agnone, giovedì mattina 31 ottobre 1996. Erano presenti soltanto dieci persone, tutti miei amici. Il **Progetto AGNONE CITTA' DEI RADUNI** proponeva (e ancora propone) di realizzare ogni anno 48 raduni di altrettante categorie professionali (medici, avvocati, ecc.). Infatti l'anno ha 52 settimane. Tolte quelle troppo festive di Natale, Capodanno, Pasqua e Ferragosto... avrebbero potuto essere utilizzate 48 settimane per gestire altrettanti convegni e congressi di categoria. Di tanto in tanto torno a proporre, da allora, tale Progetto, ma sempre senza alcun risultato... eppure una città d'arte come Agnone avrebbe potuto (e potrebbe ancora) ospitare alcune centinaia di persone per una intera

altre tre stagioni, ci dormono soltanto 150 persone circa. C'è ancora tanto da fare. E il riequilibrio territoriale nazionale resta un miraggio! Anzi, in lontananza c'è addirittura l'eutanasia dei borghi più malconci!...

**1989 - CENSIMENTO DEI PORTALI IN PIETRA DI AGNONE DEL MOLISE** - Costretto ad andare in ESILIO da Badolato il primo novembre 1988, non mi restava che rifugiarmi ad Agnone del Molise, il paese di mia moglie, e cercare (all'età di 38 anni e 8 mesi) di giungere ad una qualche dignitosa e definitiva sistemazione... cosa non affatto facile... tanto è che ho dovuto attendere il 25 ottobre 1991 (dopo tre anni) per essere assunto di ruolo nell'Azienda Sanitaria Locale dell'Alto Molise, dopo aver vinto un regolare concorso pubblico per assistente amministrativo (roba da diplomati, non da laureati). Nel frattempo mi sono dovuto accontentare di lavoretti precari come, ad esempio, insegnare Etica alla Scuola per Infermieri, impegnare 60 giovani dell'art. 23 (legge di bilancio per il 1989) in lavori socialmente utili. Con questi giovani ho realizzato (da gennaio a marzo 1989) l'inventario e la descrizione minuziosa dei 3600 portali in pietra, di cui 600 istoriati, nel centro storico di Agnone. Cosa che mi sarebbe piaciuto fare per i tanti portali in granito di Badolato. Sia chiaro questo, una volta per tutte: **TUTTO CIO' CHE HO FATTO LONTANO DA BADOLATO AVREI PREFERITO FARLO PER BADOLATO, MIO PAESE NATIÒ** (che pur mi ha mandato in ESILIO).

**1989 - FESTA DEL LIBRO MOLISANO E DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE** - La passione per i libri mi ha portato a proporre al Comune di Agnone la **FESTA DEL LIBRO MOLISANO E DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE**, che ha avuto luogo per quindici giorni dal 16 al 30 dicembre 1989, ottenendo un vero grande successo, pure con la partecipazione di alcune grandi Case editrici nazionali, oltre a piccoli e medi editori molisani e delle regioni vicine che, in tutto, hanno venduto ben 35 milioni di lire di libri (pari a circa 70mila euro attuali). Il gradimento è stato generale, tanto che tale manifestazione, divenuta sempre più importante, ha avuto ben sedici edizioni; e non si è ripetuta più perché Antonio Arduino, direttore della Biblioteca Comunale e animatore dell'evento, è andato poi in pensione.

**1989 - PROGETTO SLOGAN** - Agnone città della comunicazione sociale - In contemporanea alla FESTA DEL LIBRO, ho cercato di proporre un Progetto per rendere Agnone (antica sede di tipografie e di editori) una "**Città della Comunicazione sociale**" moderna e tale che potesse dare lavoro e maggiore prestigio. Inascoltato. E, oggi, ad esempio, le due tipografie che ci sono rischiano di chiudere per il pensionamento dei titolari. Molto probabilmente, di questo passo, Agnone (capoluogo dell'Alto Molise) resterà senza nemmeno una tipografia, mentre l'ospedale è stato reso ai minimi termini. Nei 35 anni in cui, dal 1970, il prof. Antonio Arduino è stato direttore della Biblioteca Comunale, Agnone era ridiventata veramente la "**Atene del Sannio**". Adesso (2026) questo termine di "Atene del Sannio" non si sente evocare nemmeno più. Purtroppo. C'è, in verità, qualche utile, importante ed episodico movimento socio-culturale; però manca quella **TENSIONE MORALE** e quella volontà di progettualità sociale "corale" che era ancora assai forte negli anni settanta, ottanta e novanta (sulla scia del post-1968).

presente nel bi-libro PRIMA DEL SILENZIO nelle ultime 80 pagine. Trattandosi della prima pubblicazione di questo mio fratello maggiore (nato nel 1932) ho fatto stampare a parte mille opuscoli, che ho diffuso gratuitamente ai nostri parenti ed amici, pure durante il mio viaggio in South Australia, nel settembre 1995, quando, con mia moglie Bambina Mastronardi, sono andato a fare visita alla famiglia di mia sorella Rosa (nata nel 1940).

**08 - ANGELA CARMELA PUNTURI - L'AMBIENTE SPAZIO DELL'UOMO** - Edizione Università delle Generazioni, Agnone del Molise - Settembre 1995 - Pagine 32. L'Autrice ha pagato le spese tipografiche.

**09 - TONINO TRAPAGLIA - STELLE DI SOLE** - Poesie - Edizione Università delle Generazioni, Belmonte del Sannio (IS) - Maggio 1997 - Pagine 96. L'Autore ha pagato le spese tipografiche.

**10 - TONINO TRAPAGLIA - DOLCEMENTE** - Poesie - Edizione (postuma) dell'Università delle Generazioni, Belmonte del Sannio (IS) - 14 maggio 1999 - Pagine 176. La madre di Tonino ha pagato le spese tipografiche e della solenne presentazione del libro ad un anno dalla morte molto prematura del figlio.

**11 - FRANCO PORRONE - SCUOLA E TERRITORIO** - Edizione Università delle Generazioni, Roma - Anno 2001 - Pagine 64. L'Autore ha pagato le spese tipografiche.

**12 - CECILIA SAMMARTINO LAURIENTE - DONARE...** (Poesie) - Edizione Università delle Generazioni, Agnone del Molise - Luglio 2001 - Pagine 32. L'Autrice ha pagato le spese tipografiche.

**13 - VINCENZO BALBI - 'NDOCCE FUOCO D'AMORE** - Poesie - Edizione Università delle Generazioni - 08 dicembre 2002 - Pagine 32. L'Autore ha pagato le spese tipografiche.

**14 - VINCENZO BALBI - BUON NATALE 2003** - Poesie - Edizione Università delle Generazioni - 03 dicembre 2003 - Pagine 32. L'Autore ha pagato le spese tipografiche.

**15 - ANTONIO LOPRETE - RICORDI BADOLATESI** - Edizione Domenico Lanciano - Badolato (CZ) - 21 luglio 2004 - Pagine 32. Il contenuto di tale opuscolo è stato estrapolato dal quinto volume (ancora in fase di preparazione presso la Grafica Isernina di Sant'Agapito IS) del "Libro-Monumento per i miei Genitori" che, datato 28 gennaio 2005, sarebbe poi andato in stampa nel maggio 2007. L'Autore ha pagato le spese tipografiche per la produzione di duemila copie, quasi tutte diffuse in allegato al periodico LA RADICE di Badolato (diretto da Vincenzo Squillacioti) con il fascicolo del 30 settembre 2004.

**16 - VINCENZO LANCIANO - PENSIERI AL VENTO** - Poesie - Pagine 55 - Raccolta contenuta nel quinto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (da pagina 9 a pagina 64) edito nel 2005 e andato in stampa nel maggio 2007.

**17 - ANTONIO LANCIANO - IL PREZZO DELL'AMORE** - Sceneggiatura cinematografica - Edizione del 2005 - Pagine 65 - Racconto contenuto nel quinto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (pag. 73 - 138).

**18 - ANTONIO LANCIANO - POESIE COME CANZONI** - 12 componimenti - Pagine 12 - Raccolta contenuta nel quinto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (pag. 139 - 150).

**19 - ANTONIO LOPRETE - RICORDI BADOLATESI** - Edizione Università delle Generazioni, Catanzaro Lido - 28 gennaio 2005, anticipata al 21 luglio 2004 - 35 pagine, contenute nel quinto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (pag. 159 - 194). Già pubblicato con fascicolo a parte nell'estate 2004: vedi il n. 15 di poco fa.

**20 - YSMEN PIRECI - IL VILLAGGIO SENZA NOME** - Poesie 1994-1996 - Edizione Università dei Popoli, Badolato Borgo - 28 gennaio 2005 - Pagine 63, contenute nel quinto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (pag. 263 - 296). Tali poesie figurano poi nell'opuscolo LA NOSTRA EUROPA NEL VILLAGGIO GLOBALE del 09 maggio 2020. Vedi più avanti al n. 24.

**21 - VITO MAIDA - VERSI ORFANI** - Edizione Università dei Popoli - 18 dicembre 2006 - Badolato Borgo - Pagine 85, contenute nel quinto volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" (pag. 297 - 382). Edizione postuma come SPINE E SPIGHE, Poesie, La Radice di Badolato - 2005.

**22 - ALFREDO PRIMERANO - GIRAMONDO** - Edizione Domenico Lanciano - Badolato Marina - 01 giugno 2010 - Pagine 110. L'Autore ha pagato le spese tipografiche e ha donato i diritti d'autore di tale opera alla Biblioteca Calabrese di Soriano Calabro (VV). In seguito lo stesso Primerano ha provveduto a realizzare altre edizioni accresciute nei contenuti. Per oltre venti anni avevo sollecitato l'Autore a pubblicare una sintesi dei molteplici viaggi che effettuava in ogni continente, essendo un "globe-trotter" assai attento e intelligente.

**23 - VINCENZO LANCIANO - IL VECCHIO GABBIANO BIANCO** - Poesie - Edizione Università delle Generazioni, Vasto (CH) - 01 maggio 2017 - Pagine 40.

**24 - YSMEN E YLIR PIRECI - LA NOSTRA EUROPA NEL VILLAGGIO GLOBALE** - Edizione Domenico Lanciano - Agnone del Molise - 09 maggio 2020 - Pagine 36.

**1986 - CHI RESTA** - Mio chiodo fisso è sempre stato tenere i contatti con i nostri emigrati all'estero e nel resto d'Italia, farli sentire ancora e sempre parte integrante della nostra Comunità. Per me non poteva essere altrimenti, poiché su otto fratelli, ben quattro erano emigrati (Argentina, Australia, Svizzera, Milano). Allora, a marzo del 1986 (ancora prima di ottenere il secondo incarico, a giugno, come bibliotecario comunale di Badolato) ho presentato agli Amministratori comunisti una bozza di giornale cartaceo che, intitolato **CHI RESTA**, avrebbe dovuto essere utile per tenere ancora più coesi tutti i badolatesi dentro e fuori i confini comunali. In pratica, CHI RESTA deve pensare a coloro che sono dovuti andare via, tra cui un gran numero di studenti universitari o fuori-sede, in un tempo in cui mancavano ancora quasi venti anni per l'arrivo di internet e non c'era ancora nemmeno il fax. Da quella Amministrazione comunale non ho ricevuto alcun cenno di risposta. Poi, nella primavera del 1994, dopo otto anni esatti da quella mia proposta, l'Associazione culturale **LA RADICE** di Badolato (fondata nel 1991) ha cominciato a pubblicare un proprio periodico (LA RADICE)... scritto per tutti i Badolatesi, soprattutto per i tanti sparsi per le vie del mondo! Un trimestrale, ricco di notizie e suggestioni, poi diventato quadrimestrale, che (con una media di 1500 copie per numero, a volte pure duemila e oltre) riesce a tenere uniti ad un'idea di paese non soltanto i badolatesi ma anche quei numerosi "Amici de La Radice" che aumentano sempre di più. LA RADICE, sia come associazione che come periodico, realizza pure una intensa e qualificata editoria e una pregevole attività culturale come il "borgo-museo-territorio" di particolare importanza. Più o meno, tutte cose che avrei voluto fare con la Biblioteca Comunale e che, adesso, faccio da solo, sebbene parzialmente, a mie spese. La vocazione è vocazione!... Quasi che da solo valgo una piccola Associazione, per tutta la passione e il denaro (mio personale) che ci metto da sempre!...

**1986 - BADOLATO PAESE IN VENDITA** - Fin dal 1973-74 (cioè da quando ho cominciato le mie ricerche per la tesi di laurea su Badolato) il problema dello spopolamento si è fatto ancora più acuto per Badolato Superiore, l'antico paese, vecchio e antico di quasi mille anni. Così (come ho più volte scritto in tante occasioni e pubblicazioni) con il benessere dell'Amministrazione comunista del sindaco Ernesto Menniti, ho lanciato la vicenda di "**Badolato paese in vendita**" con la speranza di salvare il salvabile almeno della datata struttura edilizia che era in pericolo di sgretolarsi a causa dell'abbandono. Tale iniziativa o allarme valeva (allora come oggi) pure per migliaia di altri paesi e borghi, ruralità (specie montane) che soffrivano (in Italia e nell'area euro-mediterranea) l'inarrestabile spopolamento, diretta conseguenza della massiccia emigrazione, imposta da ingiuste e intenzionali politiche governative sul territorio. Sta di fatto che il clamore mediatico suscitato da tale mia iniziativa ha prodotto comunque molto interesse e la vendita delle prime case... fenomeni che sono aumentati in qualità e quantità, dopo più di dieci anni (dal 27 dicembre 1997), in séguito allo sbarco dei migranti della nave Ararat e all'accoglienza di centinaia di profughi curdi nelle case vuote messe a disposizione in Badolato Superiore. Il resto è storia di questi ultimi anni, quando alcuni giovani imprenditori badolatesi hanno utilizzato tutta questa notorietà per realizzare iniziative ricettive per un turismo in forte e continua crescita, tanto che, adesso, Badolato soffre paradossalmente di "over tourism" (di turismo in eccesso) specialmente in alcuni frangenti estivi. Però, nelle

to questo bel risultato, ho proposto alla Biblioteca Comunale di Agnone del Molise di realizzare la prima Festa dei 18 anni, pure per presentarla in anticipo durante lo spazio che RAI-UNO ci aveva concesso. Così, il Comune di Agnone ha accettato di realizzare la “**Festa dei diciottenni**” il 10 dicembre 1983 (data che coincideva con la Giornata dei Diritti Umani istituita dall’ONU il 10 dicembre 1948 con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani). Inoltre, il nostro evento ho agganciato al 1985 - Anno Internazionale della Gioventù, di cui l’ONU mi ha concesso la riproduzione del logo sui nostri stampati.

Così, sabato 10 dicembre 1983, nella grande sala del Comune di Agnone, ha avuto luogo la prima Festa dei Diciottenni per parecchi giovani nati nel 1965, con un ricco buffet, danze e balli, preceduti da una dotta conferenza in cui varie figure istituzionali hanno illustrato i significati del “passaggio” (anche giuridico, sociale ed etico) alla maggiore età. Un evento così tanto memorabile che ancora ne parlano i protagonisti. Questo schema tipico della Festa è stato poi adottato da altri Comuni per festeggiare il passaggio alla maggiore età dei loro cittadini adolescenti; mentre le famiglie si sono limitate alla grande festa, che, in alcuni casi, ha sostituito quella del matrimonio, pure perché molti giovani tendono sempre più a convivere, senza fare la costosa cerimonia del rito religioso o civile e, quindi, quella dei 18 anni diventa la festa sociale più importante e forse unica della loro vita, utile per aggregare parenti ed amici. Personalmente mi sono dato da fare per convincere numerosi Comuni a realizzare questa importante Festa di passaggio (presente in tutti i popoli fin dalle più lontane civiltà). Pur essendo lieto di come in Italia va tale Festa (specialmente nelle famiglie), devo dire che, dal punto di vista istituzionale, la maggioranza dei Comuni non fa quasi niente per i loro giovani a riguardo. E nemmeno le Scuole. E poi ci lamentiamo della malconca condizione giovanile!!!

**1984 - MARATONA SANNITICA** - Memore della Corsa podistica Badolato Superiore - Badolato Marina della fine di luglio 1967, ho proposto alla Comunità Montana Alto Molise di Agnone di sponsorizzarmi una **MARATONA SANNITICA AGNONE - PIETRABBONDANTE** via Castelverrino di circa 26 km con forti dislivelli per e dalla Valle del fiume Verrino. Circa venti i partecipanti, i quali sono stati accolti da circa tremila persone che (osannanti e seduti sulle gradinate del Teatro Italo del 95 circa a. C.) erano in attesa dello spettacolo serale. Tale Maratona ho poi affidato alla FIDAL di Isernia (una agenzia del CONI per la Podistica) ed è stata realizzata per altri tre anni con partenza da un paese sempre differente. Infatti, lo scopo di tale gara sportiva era collegare ogni anno un paese diverso dell’Alto Molise con l’area archeologica dell’antica Capitale dei Sanniti Pentri. Il momento più suggestivo (a parte gli stupendi paesaggi montani attraversati) era costituito proprio dall’arrivo al Teatro Antico gremito di pubblico che applaudiva festosamente e a scena aperta l’ingresso di ogni atleta. Una grande emozione per tutti. Tale Maratona è stata poi imitata da altre iniziative simili, ma nessuna che potesse avere il fascino evocativo degli antichi Sanniti e il significato di unire tutti i paesi che si trovano in un raggio di 20-30 km dal Teatro Italo. Peccato che tale Maratona sia stata lasciata cadere dalle Istituzioni, poiché avrebbe potuto essere una gara omologata a livelli addirittura internazionali, attirando un turismo più dedicato e “redditizio” sotto tutti i punti di vista (come dimostrano eventi simili in tutto il mondo).

**25 - MARGHERITA LAO - IL MARE DI MARSIGLIA** - Romanzo che (dall’8 dicembre 2020 al 2022) ha avuto due distinte edizioni... diffuse soltanto via internet per volere della giovane Autrice, la quale ha avuto davvero un grande successo di lettura.

**26 - SHARON & VALERIO - CUORI A TARANTELLA** - Poesie d’Amore - Edizione Università delle Generazioni, Agnone del Molise - 18 giugno 2024 - Pagine 64.

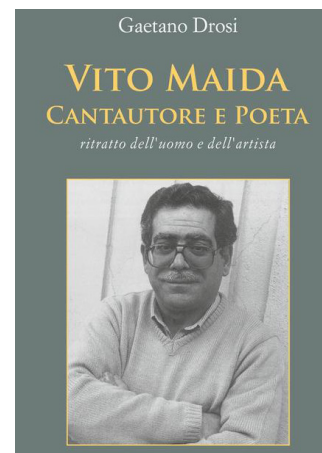
**27 - ROSANNA PRIMIZIO - PAROLE DI ROSE** - Poesie - Edizione Università delle Generazioni, Agnone del Molise - 16 gennaio 2025 - Pagine 60. L’Autrice ha pagato le spese tipografiche ed ha provveduto alla presentazione. Ho diffuso via internet tale Opera, pubblicizzandola giornalmisticamente.

**28 - GODULA KOSACK - ANCÒRA UN COMMiato** (6 racconti d’amore per Badolato) - Edizione Domenico Lanciano - 14 febbraio 2025 - Pagina 48.

**29 - SHARON & VALERIO - POESIE EROTICHE AL BUIO** - Edizione Erotology World Association (E.W.A.), Agnone del Molise - 08 dicembre 2025 - Pagine 48.

#### **Nota Bene -**

Per ciò che ho potuto, ho diffuso molte di queste Opere via e-mail o whatsapp a tutti i miei contatti e, spesso, pure in allegato ad articoli giornalmistici e alle “Lettere a Tito” (dal 04 ottobre 2012 all’ottobre 2025) pubblicate dal sito di Messina “[www.costajonicaweb.it](http://www.costajonicaweb.it)” e poi da altri siti web amici come: [ilrentino.it](http://ilrentino.it), [soveratoweb.com](http://soveratoweb.com), [lanuovacalabria.it](http://lanuovacalabria.it), [preserreedintorni.it](http://preserreedintorni.it), [telemia.it](http://telemia.it), [ecodellalocride.it](http://ecodellalocride.it), ed altri a livelli regionali calabresi, molisani e abruzzesi. A volte pure attraverso siti nazionali come [politamentecorretto.com](http://politamentecorretto.com) di Roma ed [eventi.news](http://eventi.news) di Milano.



**Gaetano Drosi** (“amico e giovanile compagno d’arte” di Vito Maida e autore e coautore di brani musicali) ha da poco pubblicato la monografia «**Vito Maida - Cantautore e Poeta - Ritratto dell’uomo e dell’artista**». Edizione Libritalia - Vibo Valentia - 20 marzo 2026 - Pagine 228.

In questo assai interessante libro, alcuni miei scritti sono stati citati nel testo e nelle note.

**Capitolo 3 - DOVE C'E' O NON C'E' IL MIO NOME**

**LIBRI DOVE IL MIO NOME FIGURA NEI RINGRAZIAMENTI (R), NELLA DEDICA (D), PER LA COLLABORAZIONE NELLE RICERCHE (CR), COME ISPIRAZIONE (ISP), COME STORIA (ST) O ALTRO CONTRIBUTO (AC).**

**01 - 1975 (ISP) GIULIA SCERRA - I COLORI DEL TEMPO** - Raccolta di 30 poesie, scelte e introdotte da Antonio Gesualdo - Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, Maggio 1975, Pagine 42. Nell'autunno 1974, la poetessa dialettale e insegnante elementare Antonietta Gallelli (detta Pica) mi ha fatto leggere le poesie scritte dalla nipote Giulia Scerra che allora aveva poco più di dieci anni (essendo nata il 12 febbraio 1964). Sono rimasto assai piacevolmente meravigliato che una bambina di quinta elementare potesse scrivere così bene quasi come un'adulta. Ho, quindi, suggerito loro di far pubblicare a stampa quei componimenti e di affidare la cura di tale raccolta al prof. Antonio Gesualdo, lo stesso che nel 1967 aveva curato la scelta delle mie poesie, confluite in "Gemme di Giovinezza". E' nata in tal modo, ufficialmente, una delle più giovani poetesse calabresi e il volumetto I COLORI DEL TEMPO. Ne sono assai felice, pure perché poi Giulia si è rivelata un vero e proprio poliedrico talento. Per la precisione, le spese di stampa sono state pagate dalla famiglia di Giulia e il mio nome non compare. Nella mia vita mi sono spesso trovato a fare il "talent scout" (scopritore di talenti, alcuni dei quali ho aiutato in prima persona ad esprimersi, mentre ho indirizzato altri verso una maggiore valorizzazione).

**02 - 1981 (D) NICOLA CAPORALE - FEMMINA** - Novelle - Gabrieli Editore in Roma, dicembre 1981 - Pagine 124. Nicola Caporale (Badolato 1906-1994) mi ha dedicato tale suo libro in questo modo: "*Al caro amico dott. Mimmo Lanciano questa mia fatica con affetto dedico*".

**03 - 1982 (R - CR) FRANCESCO ARCA' - MAFIA CAMORRA E 'NDRANGHETA** - Lato Side Editori in Roma, novembre 1982. Alla pagina 375 l'Autore mi ringrazia per averlo aiutato nella ricerca di notizie e documenti per la stesura del libro, nel periodo (ottobre 1980 - settembre 1981) in cui per un anno esatto ho lavorato con lui a tempo pieno in Roma. Francesco Arcà (di origini calabresi e figlio di un ex deputato socialista) era stato Capo Redattore al Giornale Radio 1 della RAI.

**04 - 1984 (AC) ANTONIO ARDUINO - CONGREGHE SESSUALI** - Edizioni ECIG, Genova 1984 - Alle pagine 145-146 è riportato un mio scritto. Il titolo "Congreghe sessuali" è stato suggerito da me al posto di "Storia di Suor Giulia da Sepino". In seguito, ho avuto modo più volte di recensire o fare riferimento a questo libro nei miei scritti giornalistici. E ne ho proposto un convegno al Comune di Sepino (CB), dopo aver donato tutti i libri su Suor Giulia. Finora, invano.

vita, addirittura fin da bambino). Inoltre, ho cercato di acquisire donazioni di dipinti di pregio (poi andati dispersi o in alcuni uffici comunali) per farne una Pinacoteca; un primo nucleo di Museo archeologico ed altre testimonianze, come lettere ed altra oggettistica degli emigrati per farne un Archivio-Museo dell'emigrazione. Tempo perso. Tutto inutile. Che dolore! Un dolore che ancora dura e perdura! Come l'ESILIO.

**1981 - SETTIMANALE SIT-IN** - Cresciuto sempre in mezzo agli altri, mi reputo prevalentemente un "uomo sociale" (e tale mi reputava il famoso cantautore calabrese Otello Profazio in una sua poesia del 1992). E, quindi, tendo di fare dell'**INCONTRO** e della **SANA AGREGAZIONE** la mia dimensione preferita, sicuro che dai buoni incontri possano nascere buone prospettive. Pure per questo nella primavera del 1981 ho pensato ad una rivista settimanale che, denominata **SIT-IN** (incontro, appunto, sedersi attorno ad un'idea utile), riportasse tutte le occasioni di "buon-incontri" a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Ho inviato questo mio progetto a Silvio Berlusconi, che proprio in quel periodo (primavera 1981) chiedeva delle idee-progetto da premiare e realizzare. La sua Segreteria personale mi ha chiesto di andare a spiegare meglio il mio progetto a Milano, in Via Rovani 2 (allora Quartier Generale della Fininvest). Ci sono andato da Roma (dove lavoravo) nel giugno 1981 ed ho descritto quel mio progetto SIT-IN. A parte il caffè offertomi gentilmente dal mio interlocutore... «Le faremo sapere, tanti saluti e grazie!».

**1981 - ICONOTERAPIA** - Nello stesso periodo in cui lavoravo a Roma, nel 1981, ho elaborato un altro progetto, **L'ICONOTERAPIA**, come curare con le immagini di ogni genere, cercando quelle più adatte al soggetto. Ne ho descritto il progetto in un pro-memoria che ho inviato alla rivista **RIZA-PSICOSOMATICA** di Raffaele Morelli. Il quale mi chiama a Milano per maggiori descrizioni. Stessa cosa come per Berlusconi, sono andato a Milano da Roma, ho incontrato Raffaele Morelli. Tanti saluti e grazie!... Ma, questa volta, senza caffè.

**1983 - FESTA NAZIONALE DEI DICOTTENNI** - Ho dedicato buona parte dell'estate 1983 a scrivere la sceneggiatura cinematografica «**RAGAZZA IN FUGA (18 anni)**» in cui raccontavo la difficile emancipazione di una ragazza calabrese (di origini contadine) vicina a compiere i suoi diciotto anni con tanta voglia di diventare maggiorenne e, quindi, indipendente dalla famiglia. Ho poi sviluppato questo tema dei 18 anni che, da poco tempo, indicavano il raggiungimento della maggiore età, però senza che i ragazzi venissero preparati a questo importante "passaggio" esistenziale e sociale. Così ho proposto una "**Festa dei 18 anni**" (o dei neo-maggiorenni) per spiegare loro il significato anche giuridico di tale passaggio all'età (ritenuta) adulta. Come era mio solito, ho inviato una nota di tale proposta alle principali agenzie-stampa italiane e la notizia è stata riportata da vari quotidiani nazionali. Addirittura, Pietro Pacchioni della redazione del Corriere della Sera di Roma mi ha convocato nel suo ufficio per saperne di più e ne è nato un bell'articolo. Questi articoli, pubblicati verso metà ottobre 1983, sono stati letti dalla redazione della nuova trasmissione "Italia Sera" condotta su RAI UNO (ore 18 circa, in serata pre-TG1) da Enrica Bonaccorti (attrice e scrittrice) e Mino Damato (uno dei giornalisti più stimati della RAI). Gli Autori ci invitarono a partecipare alla diretta di venerdì 18 novembre. Allora, ottenu-

tante di cose utili, di iniziative che hanno aiutato la nostra crescita. Un caso quasi unico nel panorama della nostra zona. Ne dovrebbe uscire a stampa un resoconto della stessa Luisetta; mentre a Squillace (CZ), l'amico Franco Caccia sta per pubblicare una esperienza simile con il libro "Crescere felici fra cortile e campanile". Il Cortile è quello dell'Oratorio da lui frequentato dagli anni Sessanta agli anni Ottanta.

**1967 - MINI-OLIMPIADI DI BADOLATO** - In questi anni di "animatore parrocchiale" mi sono moltiplicato in varie iniziative, tra cui pure la redazione, la stampa per ciclostile e la diffusione di un giornalino intitolato "**K elevato K**" (per non smentire la mia vocazione giornalistica). Ma (come ho scritto prima al Capitolo 6, paragrafo 1) l'iniziativa che ricordo ancora con soddisfazione è l'essere riuscito a realizzare (con la collaborazione dei ragazzi più fidati e volenterosi) quelle che abbiamo definito le **MINI-OLIMPIADI BADOLATESI**. Iniziativa che si sarebbe potuta sviluppare meglio, con la partecipazione di tutti, tanto da farla diventare un'attrazione interzonale o addirittura provinciale e persino regionale. Una delle tante occasioni perse, per crescere e significare. Maggiormente e nel modo migliore.

**1976, 1982 e 1986 - BIBLIOTECA COMUNALE** - Nei primi anni Settanta dello scorso 20° secolo, per cercare di dare ai giovani adolescenti di Badolato Marina (quasi tutti studenti) lo strumento-base della scrittura di un tema d'italiano (utile non soltanto a scuola ma anche nei concorsi pubblici) mi sono reso disponibile a farli migliorare. Così, nella Sezione della FGCI (Federazione giovanile comunista italiana) di Via Nazionale, avevamo cominciato questi esercizi di scrittura, che andavano integrati però con buone letture. Allora ho portato dalla mia biblioteca personale oltre cento libri per cercare di far leggere quei giovani al fine di migliorarsi nelle idee e nella lingua. Purtroppo non è durata molto quella pur utile esperienza. Forse ci voleva qualcosa di più solido e istituzionale. Ho, quindi, pensato ad una Biblioteca Comunale. Così, nel settembre 1976 (mentre ero militare di leva a Roma) ho scritto una lettera circolare a tutti coloro (circa 20) che in Badolato avrebbero potuto fare qualcosa per cercare di istituire tale Biblioteca pubblica. Si trattava di dare ai loro figli o fratelli un luogo dove migliorare in tutto e per tutto... una vera e propria palestra della conoscenza. Nessuno mi ha risposto. Né l'Amministrazione comunale comunista, né le Parrocchie, né la Scuola, né le persone che erano impegnate socialmente. Nessuno si è mosso. Poi nel novembre 1981, Giuseppe Giglio (segretario della locale Scuola Media), diventato Assessore alla Cultura, ha trovato quella mia lettera di cinque anni prima e mi ha proposto di cercare di mettere su una Biblioteca Comunale. Ma quell'Amministrazione della lista civica Aratro (subentrata alle Amministrazioni comuniste ininterrotte dal 1946) non mi ha dato gli indispensabili mezzi per poter realizzare una Biblioteca almeno decente: né locali, né arredi... ma soltanto mille libri acquistati in blocco, accatastati in una angusta cameretta. Cosicché, per guadagnarli il pur misero stipendio mensile, ho realizzato delle iniziative alternative, assai utili non soltanto a Badolato ma a tutta l'interzona, Serre montane comprese. Stesso esito (negativo) ha avuto l'incarico datomi per un anno dall'Amministrazione comunista nel 1986. Tanto che mi sono dovuto inventare la vicenda di "Badolato paese in vendita" per cercare di essere utile al nostro paese che soffriva di acuto spopolamento (un tema a me sempre assai caro, tanto da essere uno dei "cavalli di battaglia" della mia

**05 - 1986 - (ST) ANTONIO GESUALDO - STORIA DI BADOLATO MEDIEVALE E MODERNA** - Frama Sud Editrice, Chiaravalle Centrale (CZ) - Ottobre 1986 - Pagine 216. In una nota delle prime pagine l'Autore ricorda la recentissima e clamorosa vicenda di "Badolato paese in vendita" (07 ottobre 1986) da me promossa per salvare il borgo antico dal più completo spopolamento ed abbandono. Da notare che il contratto di edizione con i Fratelli Maellaro (FRA-MA) prevedeva un contributo da parte del prof. Gesualdo di 4 milioni di lire (pari a circa 8mila euro attuali). Per sollevarlo da questo peso, mi sono reso disponibile a vendere io le copie del libro, almeno fino a coprire la somma di 4milioni da dare a tale tipografia-editrice. Così mi sono dato da fare e ho venduto, porta a porta in Badolato, circa 250 copie; per cui, Gesualdo non soltanto ha potuto pagare la FRAMA persino in tempi stretti ma anche guadagnare qualcosa. Perché mi sono prestato a tale fatica?... Perché mi sentivo in debito con Gesualdo il quale da sempre voleva trasferirsi a Firenze, però nel 1977 l'ho convinto a restare per scriverne la Storia non soltanto di Badolato ma anche della Calabria. Ha accettato di restare e, quindi, su Badolato ha scritto non soltanto libri storici ma anche una infinità di articoli. Peccato che sulla Calabria non è riuscito a dare alle stampe un voluminoso resoconto che aveva quasi portato a conclusione. Se fosse andato via non avremmo avuto il grande tesoro dei suoi scritti e della sua preziosissima Biblioteca rimasta nella sua casa, adesso gestita dagli Eredi e dalla loro Associazione Culturale intitolata proprio ad Antonio Gesualdo Storico (Badolato 1934-2021).

**06 - 1988 - (ST) PINO NANO - IL MIO PAESE** - Santelli Editore - Mendicino CS - Anno 1988 - Pagine 202 - Nel 1986 Pino Nano era giornalista di punta ed inviato della sede RAI Calabria di Cosenza. Giovedì 20 novembre 1986 ha realizzato un servizio televisivo su "Badolato paese in vendita" poi trasmesso dal TGR la sera dello stesso giorno e quindi anche dai Telegiornali nazionali TG1 e TG2 di metà giornata di sabato 23 e, venerdì notte 18 dicembre, nello spazio di approfondimento "Samar-canda" di Giovanni Mantovano su Rai 3. Ha travasato tale esperienza in questo suo libro "Il mio paese" raccontando la storia di "Badolato in vendita" alle pagine 134-136 sotto il titolo "La Spoleto del mare" inserendo pure il mio nome come promotore dell'iniziativa.

**07 - 1988 (CR) - UNIVERSITÀ DI VENEZIA** - Nel dicembre 1988 sono stato correlatore della tesi di laurea in Architettura all'Università IUAV in Venezia dello studente universitario Francesco Abruzzo di Soverato, il quale ha voluto portare come argomento di discussione la vicenda di "Badolato paese in vendita". Ovviamente avevo fornito a tale studente tutte le informazioni necessarie alla redazione della sua tesi di laurea. Bella esperienza quella di correlatore universitario.

**08 - 1989 (ST) - ANTONIO GESUALDO - STORIA DI BADOLATO (dal Medioevo al Novecento)** - Frama Sud, Chiaravalle Centrale CZ, luglio 1989 - Pagine 306. Nella nota n. 1 alla pagina 13 così scrive di me nel contesto di Badolato borgo: «...Domenico Lanciano, addottorato, del quale apprezzo la versatilità, congiunta

sovente con una tal quale tendenza giornalistica, lo ha "messo in vendita"...» e poi elenca numerosi mass-media (giornali, TV, personaggi vari) che hanno evidenziato tale vicenda con grande clamore sia a livello nazionale che addirittura a livello intercontinentale.

**09 - 1994 (D) - VINCENZO CERIMELE - Pittore di Agnone (1932-1996)** - Mi ha dedicato un suo quadro ad olio (titolo: Veduta di Santa Lucia) con le seguenti parole: "Allo stimato Dott. Domenico Lanciano a riconoscenza dell'amore per il prossimo... Natale 1994".

**10 - 1995 (AC) CLELIA ROSSI - RICORDI** - E.DI.CI. Editore, Isernia, 1995 - Pagine 80. Un mio scritto è riportato sul risvolto interno della prima pagina di copertina. Devo alla mia collega d'ufficio, Maria Cristina Di Tella, residente in San Pietro Avellana (IS), la scoperta di questa anziana poetessa, che ho incoraggiato a pubblicare presentandola al grande poeta molisano Sabino d'Acunto di Isernia, il quale ha curato la Prefazione. Poi ho partecipato attivamente alla presentazione del libro in quel grazioso paese montano molisano al confine con l'Abruzzo di Castel di Sangro. Mi spiace non averla potuto seguire oltre, nella sua 2ª raccolta.

**11- 1995 (ST) GIOSE FORNILLO** - Questo autore e attore teatrale di Casacalenda (CB) ha fondato la "Compagnia del Volano" con la quale ha rappresentato in giro per il Molise, prima, e in Italia dopo, la brillante commedia "Mamma, guarda... il Molise!" incentrata sulla visibilità che improvvisamente ha avuto il Molise grazie ad Antonio Di Pietro, magistrato famoso per essere stato il più eminente protagonista nell'operazione "Mani Pulite" nel Tribunale di Milano sulla corruzione dei Partiti che ha poi posto fine alla cosiddetta Prima Repubblica nel 1992. Nel testo teatrale ha inserito un mio articolo giornalistico su Antonio Di Pietro... strillando il mio nome. Nel 1995 ho visto tale commedia a Casacalenda, invitato dallo stesso Fornillo, qualche tempo prima che emigrasse a Bologna.

**12 - 1995 (R) - ATTESTATI - IL COMUNE DI AGNONE (Isernia)** - Domenica 24 settembre 1995 il Sindaco (Franco Paolantonio), l'assessore alla Cultura (Franco Di Nucci) e il Responsabile del Settore Cultura (Antonio Arduino) mi hanno rilasciato un ATTESTATO DI GRATITUDINE «per il contributo culturale dato alla Comunità Molisana». Un Diploma di Benemerenzza mi è stato rilasciato poi dalla sezione comunale AVIS di Agnone per le donazioni di sangue da me effettuate. Dal 1977 sono iscritto all'Anagrafe Nazionale dei Donatori di Organi e di Cellule.

**13 - 1998 (ST) - NICOLETTA PIETRAVALLE - MOLISE PERDUTO** - Edizione De Luca, Roma, 1998 - Pagine 304. L'Autrice, docente universitaria, mi ha citato alla pagina 137 a proposito dell'Associazione di Erotologia da me promossa nel 1984 e alla pagina 182 perché nel gennaio-marzo 1989 ho avuto l'idea di effettuare un censimento (con misurazioni e descrizioni dettagliatissime) degli oltre 3600 portali in pietra nel centro storico di Agnone del Molise (dei quali ben 600 signorili,

### **Capitolo 8 - PRINCIPALI INIZIATIVE REALIZZATE O TENTATE**

**Caro Futuro**, il più bel complimento che mi sia stato dato da più persone (sicuramente esagerando, basandosi su un generoso modo di dire popolare) è "**Dove passi tu nascono fiori**"... nel senso che ovunque vada trovo (quasi) sempre uno spunto per avanzare un'idea o per proporre una iniziativa utile e vantaggiosa per quel Luogo, per quella Comunità. Fosse per me, il mondo sarebbe una meraviglia proprio come dovrebbe essere la Wita a 360 gradi. Oltre che dalla mia famiglia, sono stato bene educato dalla Natura (fin dalla prima infanzia) e poi dagli studi umanistici. I valori del **BUONO**, dell'**UTILE** e del **BELLO** fanno parte ormai della mia irrinunciabile mentalità (si potrebbe ben dire del mio DNA). Ho sempre avuto una forte tensione etica ed una gran voglia di rendermi utile alla Comunità di appartenenza... convinto che **AMARE IL PROPRIO PAESE, LA PROPRIA COMUNITÀ SIA AMARE TUTTO IL MONDO, TUTTA L'UMANITÀ**. Ed ho iniziato presto ad **AMARE SOCIALMENTE**... già all'età di 12 anni, pensando di proporre iniziative per la valorizzazione di Badolato... **un Museo delle Pietre!**

**1962 - MUSEO DELLE PIETRE** - Nell'autunno 1962, quando ho iniziato a frequentare la seconda media in Catanzaro Lido, con alcuni amici di Badolato ho cominciato a seguire il giovane maestro elementare Antonio Gesualdo, il quale si impegnava sempre negli studi più seri e faticosi, ma dedicava alcuni pomeriggi ad accompagnarci per conoscere le campagne del nostro paese e, camminando, noi lo ascoltavamo pure su tanti temi socio-culturali (al pari dei filosofi peripatetici) e sui suoi annuali e lunghi viaggi estivi all'estero. Così ho potuto approfondire la conoscenza di luoghi che personalmente avevo visto poche volte, specialmente verso le colline e le montagne, poiché fondamentalmente restavo un ragazzo di mare. In quelle nostre camminate ero attratto dalle pietre che emergevano in abbondanza lungo i nostri percorsi. Alcune di queste pietre emanavano un attraente luccichio, mentre altre avevano forme e colori interessanti. Da collezione. Ne ho portate alcune a casa, mettendole in scatole di cartone sotto al mio letto ... in attesa che qualcuno si decidesse a fare un **MUSEO DELLE PIETRE**, una idea che non veniva raccolta da alcuno (né a Scuola, né in Parrocchia, né ovunque ne parlassi). Poi, mia madre mi ha più volte intimato di buttarle perché non era igienico tenerle in quel modo. Per la precisione, l'idea di un **MUSEO DELLE PIETRE** non è affatto campata in aria, ma ne esistono tanti in Italia. Uno è a 14 km da Agnone, nel Comune di Pescopennataro (terra di scalpellini) ed è visitatissimo.

**1963-1970 - ANIMATORE PARROCCHIALE**. Per circa sette anni, nell'unica Parrocchia di Badolato Marina, ho cercato di tenere impegnati bambini e adolescenti con varie iniziative, in stretta collaborazione con l'insegnante Luisetta Caporale, la quale (come educatrice parrocchiale) era il punto di riferimento di noi tutti, pure del bravo parroco Padre Silvano Lanaro. Sono stati davvero anni meravigliosi, che ancora ricordo tra i migliori della mia vita e che nei miei scritti evidenzio come gli anni della **SANA AGGREGAZIONE** per più generazioni. Ne abbiamo fatte veramente

**Nota Bene -**

Caratteristica di tutte queste Associazioni: a differenza della EWA (Associazione di Erotologia) per la quale siamo stati dal notaio, tutte le altre sono **associazioni INFORMALI**, cioè realizzate in base all'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana. Non abbiano gerarchie né alcuna sede stabile. Di volta in volta ci appoggiamo a locali pubblici o privati. Non c'è una lista soci, i quali sono motivati ed occasionali e, quindi, possono cambiare secondo il tipo di iniziativa e manifestazione che facciamo. Finora, per tutte le Associazioni che ho realizzato, ho messo (o rimesso) io il denaro per tutti gli eventi, senza alcun contributo né pubblico né privato. Ad esempio, la manifestazione del 21 giugno 2023 a Davoli Marina (CZ) per CALABRIA PRIMA ITALIA mi è costata, in tutto, quasi seimila euro; però ne è valsa proprio la pena! Così pure per tutte le PREMIAZIONI, su cui ti accenno più avanti al capitolo 9, pagina 46.

**Capitolo 7 - TESTI TEATRALI E PER CANZONI (SIAE)**

Nell'estate 1967 ho scritto una prima commedia, il cui testo avevo dato ad una giovane regista che aveva intenzione di rappresentarla. Non avvenne nulla e, purtroppo, andò perso pure il testo. Così come è andata persa pure una seconda commedia del 1968. Nell'estate 1967 ho composto i versi di due canzoni: BADOLATO (musicata da Giuseppe Naimo e recentemente eseguita, con alcuni adattamenti, dal fratello Andrea) e LACRIME E SANGUE (contro tutte le guerre). Nel 1971 Rosario Mirigliano ha musicato una mia poesia SILENZI per complesso da camera e voce soprano; brano trasmesso da Rai Radio 3 ed eseguito in numerosi concerti, facendomi fruttare pure qualche "diritto d'autore SIAE". Nel 1985 Andrea Naimo ha musicato (e cantato in una sua raccolta) la canzone in dialetto PER FORTUNA CHE CI SEI TU, su mio testo dedicato ad una neonata di Agnone del Molise, per la quale i genitori stavamo scrivendo un Diario, consegnatole poi al compimento del 18mo anno.

Più intensa la collaborazione con il cantautore Claudio Sambiase (Zagarise CZ 1949) il quale ha musicato diversi miei testi letterari, tra cui ANGELINA DA BADOLATO (dedicata alla bambina curda nata in terra di Calabria subito dopo lo sbarco della nave Ararat del 27 dicembre 1997); FRATELLI DEL MARE (dedicata nel 1998 ai migranti che sbarcavano e continuano a sbarcare sulle coste italiane ed europee); CAPO SUD (dedicata al punto più a Sud d'Italia e al terzo d'Europa, sito in Melito Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria). Nel luglio 1987 ho aggiunto alcuni versi alla sua canzone "Calabria amore e rabbia" cambiandone il titolo in ITALIA AMORE E RABBIA. Nel primo anniversario della morte (23 luglio 2024) abbiamo dedicato al maestro OTELLO PROFAZIO (re del folk d'autore, 1935-2023) la canzone CUMANDA A PANZA (comanda la pancia), parole mie e musica di Claudio; può essere ascoltata su youtube al link «<https://www.youtube.com/watch?v=u-XU5-qWvoQU>». I diritti d'autore SIAE di tutti questi miei testi per canzoni (e per quelli eventualmente futuri) sono stati donati sabato 05 aprile 2025 al mio pronipote CHRISTIAN LANCIANO (nato a Milano il 23 marzo 2003).

monumentali o riccamente scolpiti con lo stemma del casato) nel cosiddetto "Progetto Part-Time" con i 60 ragazzi che frequentavano i corsi dell'ex articolo 23 della legge finanziaria per il 1989. Purtroppo l'indolenza, l'ignoranza e il disinteresse di alcuni amministratori hanno causato la dispersione di tale eccezionale, unico ed utilissimo lavoro, rimasto così inutilizzato!

**14 - 1998 (CR) - MARCELLO LUCHETTI** - Docente universitario - Direttore dell'Unità Didattica n. 1 del Corso di Perfezionamento in Cultura Europea, del Lavoro e del Territorio nella Facoltà di Scienze della Formazione (Dipartimento di Scienze dell'Educazione) all'Università degli Studi di Roma Tre. Venuto a conoscenza del mio "Manifesto di Riforma della Lingua Italiana" (pubblicato dal mensile agnonese "L'Eco dell'Alto Molise" nel 1998) ha avuto la bontà di inserire tutto quel "Manifesto" nella sua programmazione universitaria e, in particolare, in un sito internet, aperto appositamente per recepire altre proposte di riforme della lingua italiana. Inoltre, il prof. Luchetti non ha mancato di menzionarmi ogni qual volta è stato intervistato da prestigiose riviste come, ad esempio, "Focus" o da altri giornali a livello nazionale. Lo ringrazio ancora.

**15 - 1999 (ISP) LUIGI LANARO - APPUNTI ATTUALI DI SAPORE ANTICO** - Poesie - Pagine 54 - Editore Vincenzo Ursini, Catanzaro - luglio 1999. Dal marzo 1956 all'ottobre 1970 ho frequentato assiduamente la parrocchia retta in Badolato Marina (dal 1956 al 1982) dal monaco francescano Padre Silvano Lanaro (al secolo Luigi, nato a Puechem di Terragnolo in provincia di Trento). E spesso mi leggeva le sue poesie o mi anticipava l'uscita di ogni suo canto religioso, in cui era assai bravo. L'ho sollecitato fino alla noia di pubblicare sia le sue poesie e sia la musica (gli spartiti) e le parole dei suoi suggestivi canti. In questo opuscolo di poesie non c'è alcuna traccia però del mio nome o del mio insistente incoraggiamento.

**16 - 2000 (ST) ANTONIO GESUALDO - STORIA POLITICA DI BADOLATO** (dal 1799 al 1999) - Edizione Biblioteca Gesualdiana, Badolato CZ - Luglio 2000 - Pagine 250. Al paragrafo LXVI (66) alle pagine 194-196, tale Storico locale tratta di me sotto la seguente intitolazione: «*Dottore Domenico Lanciano, ideatore della "Lista Civica Tre Torri", promotore di fama internazionale di "Badolato paese in vendita", pubblicista*».

**17 - 2001 (ST) SALVATORE REGIO - IL BOSCO** - Edizioni Jacabook - Quale Cultura, Vibo Valentia dicembre 2001. Mi ha citato alla pagina 73 a proposito della vicenda "Badolato paese in vendita" che nel 1986 aveva sollevato il problema della salvezza dei borghi antichi, specialmente quelli più spopolati come tanti c'erano e ci sono in Calabria.

**18 - 2003 (ST) - PIETRO COSSARI - VIAGGIO NELLE TRADIZIONI POPOLARI BADOLATESI** - Edizione LA RADICE Badolato, marzo 2003. L'Autore mi ha citato due volte (alle pagine 19 e 208).

**19 - 2003 (ST) CRISTIAN E ANTONIO ARDUINO - AGNONE NELLA MEMORIA** - Editore Cristian Arduino - dicembre 2003 - In questa ben articolata e particolareggiata Storia di Agnone del Molise in quattro volumi (costata davvero parecchio lavoro) i due Autori hanno avuto la gentilezza di citarmi (spesso pure ampiamente) alle seguenti pagine: Pagina 298 (primo volume), Pagine 178, 183, 185 e 231 (secondo volume), Pagina 298 (quarto volume). Inoltre alla pagina VI (6) del primo volume figuro come «CONSULENZA ESECUTIVA: Domenico Lanciano».

**20 - 2003 (ST) VITTORIA GRAZIA GALLELLI - BADOLATO DA PAESE IN VENDITA A PAESE DELL'ACCOGLIENZA** - Sono stato citato più volte nella tesi di laurea discussa nel dicembre 2003 alla Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Ho appreso che altri studenti universitari, trattando di Badolato, mi hanno citato nelle loro tesi di laurea, ma la lontananza non solo chilometrica da Badolato (anzi l'ESILIO) non mi ha permesso di saperne di più.

**21 - 2004 (ST) VITO TETI - IL SENSO DEI LUOGHI**, paesi abbandonati in Calabria - Donzelli Editore, Roma, gennaio 2004 - Pagine 570. L'Autore ha dedicato tutto un capitolo a "Badolato paese in vendita" citandomi più volte.

**22 - 2004 (ST) ALBINO IACOVONE - IL LAVORO E L'IMPEGNO DI UN SINDACO PER IL SUO PAESE** - Edizione dell'Autore, Isernia - Marzo 2004 - Pagine 367. Albino Iacovone è stato Sindaco di Castelverrino (IS) in Alto Molise per alcune legislature. Oltre a citarmi più volte, ha riportato in tale libro numerosi miei articoli giornalistici e ha fatto riferimento a talune mie iniziative sociali per questo territorio montano.

**23 - 2005 (ISP) MERCEDE CATOLINO - MEZZOGIORNO E VENTUNORA** - Edizione dell'Autrice, marzo 2005 - Pagine 191. Alla pagina 9, nella Introduzione, l'Autrice ha avuto la benevolenza di riportare alcuni passi della mia lettera di commento alle sue ultime bozze di questa sua "Opera Prima". Già docente di discipline tecniche e poi bibliotecaria nella Scuola media di Agnone, Mercedes Catolino ha avuto da me una infinità di esortazioni affinché pubblicasse qualcosa. Peccato che, almeno al momento, si sia fermata a questo suo pregevolissimo libro!

**24 - 2005 (R) ANTONIO GRANO - LADISLAO D'ANGIÒ - DURAZZO** - Edizioni CEAR, Macchia d'Isernia, marzo 2005 - Alla pagina 2 di tale suo libro, l'Autore (Cosenza 1938 - Macchia d'Isernia 2014) mi ha ringraziato per la «*cortese e preziosa collaborazione*». Di Antonio Grano, autore molto prolifico, ho ammirato davvero tanto l'impegno sociale e, in particolare, meridionalistico. Ho scritto e pubblicato numerosi articoli e recensioni sulla sua notevole e variegata produzione editoriale. Ho aiutato la figlia Valentina a donare l'80% dei suoi libri che teneva in casa alla Biblioteca Comunale di Castel di Sangro, grazie pure alla sensibilità e alla disponibilità dell'Assessore alla Cultura, professoressa Raffaella Dell'Erede. L'altro 20% dei libri (più attinenti alla religione cattolica) è andato alla Diocesi di Isernia,

espletare il diritto di voto. In verità, ci sarebbero tante altre cose da fare a riguardo, ma ci vorrebbe un'organizzazione più forte, estesa e quindi più costosa. Infatti, le rivendicazioni da affrontare sono davvero tante tante. Pure perché la Costituzione della Repubblica Italiana viene fin troppo spesso maltrattata in tutti i sensi.

**18 - 2006 - L'UNIVERSITA' DELLA SALUTE** - Purtroppo, l'idea-proposta di una UNIVERSITA' DELLA SALUTE non ha avuto alcuna attenzione. Dopo averla invocata più volte in precedenza, il 25 giugno 2006 ho scritto formalmente ed ufficialmente a tutte le Istituzioni regionali e nazionali (pubblicizzandola su numerosi giornali). Ho scritto persino al Rettore dell'Università Cattolica di Milano, con esito negativo. In pratica non si sarebbe trattato di realizzare un doppione della Facoltà di Medicina, bensì di una struttura socio-educativa ed assistenziale parallela pure come espletamento del benessere generale delle persone e dell'ambiente. Lo scopo sarebbe quello di realizzare la CONOSCENZA e l'ARMONIA il più possibile.

**19 - 2014 - SPOP-ART** - Sabato Santo 19 aprile 2014, proprio mentre a Badolato borgo aveva luogo una delle più belle Vie Crucis viventi d'Europa, ho avuto come una illuminazione... fondare un'associazione di Artisti per descrivere lo spopolamento dei borghi e, quindi, per combattere il rischio che i paesi possano spopolarsi completamente, diventare insignificanti e persino morire (come ha proposto nel 2025 il governo Meloni il quale ha deciso di voler accompagnare i borghi spopolati all'eutanasia, senza cercare di rianimarli). Immediatamente dopo quella Pasqua 2014 ho emanato una nota-stampa (ripresa da numerosi giornali web di Molise, Abruzzo e Calabria, ma anche da varie TV locali) proprio per proporre un'Associazione di Artisti (ma anche di altri cittadini) contro lo spopolamento. Un'associazione denominata «**SPOP-ART (Arte e Artisti contro lo spopolamento)**» per cercare di difendere e valorizzare il più possibile i nostri territori spopolati (borghi, ruralità, ecc.). Dopo poco più di dieci anni (il 27 settembre 2024) ho dato alle stampe l'opuscolo di 64 pagine «**SPOP-ART (Storia e Manifesto)**» i cui diritti d'autore ho donato al dott. Guerino Nisticò, il quale a Badolato e dintorni sta facendo tantissimo proprio contro lo spopolamento e per la valorizzazione delle nostre sofferenti realtà urbane e rurali.

L'amico Guerino sta diffondendo molto l'idea della SPOP-ART sia quando ha la possibilità di utilizzare il mezzo televisivo (anche nazionale) e sia per farla adottare da Artisti come i badolatesi Roberto Giglio, Gianni Verdiglione, Pasquale Piroso e altri. Tanto è che su internet ho visto che a Badolato si sono svolte già alcune manifestazioni così denominate come, ad esempio, uno «**Spop-Art Concert "Cordae"** - Suoni dal silenzio» a cura di Giorgio Caporale il 26 agosto 2025. Inoltre, ho notato che è stato realizzato un docu-video di circa 3 minuti sulla «**Confrunza**» della Domenica di Pasqua 2026 da un «**SPOP-ART TEAM ARTIST**» (SATA) con le musiche di Davide Ambrogio. Alla Spop-Art ha aderito pure Pasquale Verdone, agnonese di Rieti, il quale, da antesignano, già negli anni Novanta ha curato una propria mostra di dipinti quasi tutti incentrati sullo spopolamento della sua cittadina altomolisana. Reputo antesignano pure l'artista badolatese Nicola Caporale (1906-1994) il quale con novelle, romanzi, poesie e dipinti ha descritto lo spopolamento dei nostri borghi.

Ente che raccolga e gestisca al meglio le offerte volontarie ed istituzionali provenienti in forma anonima o palese per essere di aiuto a chi si occupa di missioni umanitarie volontarie (non istituzionali) in giro per il mondo. Purtroppo i primi passi di tale Comitato sono stati già assai accidentati, nonostante promesse di sostegno da parte di taluni Ordini religiosi o di Associazioni varie di volontariato. Così tale idea-proposta (forse ancora prematura o troppo ardua per i tempi o per i vari interessi particolari e non universali) si è infranta già dopo le prime difficoltà. Allora, per cercare di continuare il discorso, mi sono rivolto alla costituenda **BANCA ETICA** di Padova, di cui mi sono fatto socio con la quota minima prevista (pari agli attuali cento euro). Poi, tre del Comitato per la Banca Umanitaria di Agnone abbiamo partecipato all'incontro di Salerno, sabato 09 maggio 1998, con i vertici della Banca Etica; però ci siamo accorti che tale Banca aveva fini diversi dal tipo di Banca Umanitaria che avremmo voluto impostare noi, cosicché non abbiamo aderito, pur rimanendo soci e pur assicurando un sostegno per la sua diffusione territoriale, specialmente in Alto Molise. Infatti le abbiamo procurato numerose nuove adesioni, facendole pubblicità pure sui giornali locali.

**15 - 1999 - AMICI DELLA CALABRIA IN MOLISE** - Sabato pomeriggio 21 aprile 2001, al ristorante "Il Grottino" (gestito da Raffaele Froio di Staletti CZ) si è tenuta la solenne cerimonia di inaugurazione dell'associazione **AMICI DELLA CALABRIA** (in Molise), alla presenza di tantissimi calabresi e delle massime Autorità regionali, provinciali e comunali molisane. Ha tenuto la conferenza principale Giovanni Balletta, parlando del suo libro (fresco di stampa) "La Calabria nel suo periodo eccelso" che è stato acquistato da numerosi intervenuti. In verità avevo proposto tale associazione nel 1999, che, sebbene silente, ha ancora come presidente l'avvocato Franco La Cava di Lamezia Terme (CZ), come vice-presidente lo psichiatra Domenico Barbaro di Plati (RC). Hanno aderito pure tanti molisani. Come "Amici della Calabria" e come "Università delle Generazioni" assegno l'**ATTESTATO DI CALABRESE ONORARIO** a molisani ed abruzzesi che amano la nostra Calabria. Nel corso degli anni abbiamo presentato libri e tenuto pure conferenze di elevato livello, anche in sedi prestigiose come il Convitto Mario Pagano di Campobasso, retto da un calabrese della provincia di Cosenza.

**16 - 2000 - UNIVERSITÀ DEI POPOLI** - L'8 dicembre 2000, per evidenziare ancora meglio e di più Badolato e per onorare il grande lavoro culturale di Antonio Gesualdo, ho promosso l'associazione **UNIVERSITÀ DEI POPOLI** rendendo "Rettores" lo stesso Gesualdo, il quale ha così dimostrato un maggior impegno sociale. Nel 4° volume del "Libro-Monumento per i miei Genitori" ho dedicato le pagine 219 - 262 proprio alle prime realizzazioni (anche editoriali) dell'Università dei Popoli.

**17 - 2006 - SINDACATO ELETTORI ITALIANI (SEI)** - Nel febbraio 2007 ho fondato il **SINDACATO ELETTORI ITALIANI (S.E.I.)** per agevolare il diritto di voto (molto spesso ostacolato, come per i fuori-sede) ma anche per informare e formare meglio gli elettori ad uno dei più importanti diritti-doveri costituzionali dei cittadini. Ha aiutato le persone disabili a raggiungere gratuitamente il seggio per

pure perché Antonio Grano ha realizzato parecchi studi e pubblicazioni su Papa Celestino V e dintorni.

**25 - 2008 (R) VINCENZO BALBI** mi ringrazia alla pagina 3 del suo terzo opuscolo di Poesie, che ha realizzato nel dicembre 2008 con l'aiuto di altri amici e che si intitola "**Grazie, Santità!**" (pagine 32) e, quindi, dedicato a Papa Giovanni Paolo II, il quale domenica pomeriggio 19 marzo 1995 ha effettuato una memorabile visita pastorale in Agnone del Molise (che ho raccontato minuto per minuto per il mensile locale "**L'Eco dell'Alto Molise**"). Così scrive Vincenzo Balbi: *«Ho la necessità di ringraziare qualcuno in particolare. Innanzitutto il dott. Domenico Lanciano, il quale mi ha "scoperto" invogliandomi e contribuendo alla pubblicazione dei miei primi due opuscoli»*.

**26 - 2009 (ST) ANTONIO GESUALDO - STORIA DI BADOLATO (dal 1080 al 2009)** - Edizione Biblioteca Gesualdiana, Badolato CZ - Novembre MMIX (2009) - Pagine 696. Alla pagina 667 così scrive di me: *«Si ritiene che abbia un senso porre in rilievo che le corrispondenze più prolifiche (quattrocentotrentasette lettere, nel periodo 1967-2009) sono offerte dal Dottore Domenico Lanciano»*. Alla pagina 688 con proseguimento sulla 689: *«Circa la seria lettera aperta al Ministro per i beni e le attività culturali Sandro Bondi, scritta lunedì 6 ottobre 2008 dal promotore dell'Università dei Popoli Domenico Lanciano, e la correlata proposta di creare o arricchire i musei provinciali con opere celate nei depositi dei musei megapolitani o nazionali...»*. Quindi, scrive tra l'altro in fondo alla pagina 689 con proseguimento sulla 690: *«Ribadisco un mio pensiero prediletto: Domenico Lanciano, nel cui cuore zampilla una fonte di poesia, che si mantiene viva e fresca anche in mezzo al fervido apostolato ideale che egli indefessamente esercita a servizio della società, è un personaggio che come pochi altri riflette la condizione e l'itinerario, la coscienza e il ruolo dello scrittore sognatore idealista; egli è un infaticabile organizzatore della comunicazione, un talento creativo pervenuto ad estimazione, che pur dice parole notevoli all'umanità e che trapunge sottilissimi ricami di passionismo sociologico, e che è un po' come quello delle polle impetuose che zampillano energicamente, balzano e gorgogliano»*.

**27 - 2014 (CR) GIAMPIERO SCACCIA - LE FORME DELL'ABITARE TRA ABBANDONO E COSTRUZIONE D'IDENTITÀ** - Università "La Sapienza" di Roma. Tesi di dottorato sul borgo di Badolato. L'Autore mi ringrazia per la collaborazione e mi cita come promotore di "Badolato paese in vendita". Ne ho diffuso il PDF via web.

**28 - 2015 (AC) FILOMENA ORLANDO - L'EREDITÀ TERRENA PIÙ BELLA** - Racconto - Aletti editore, Villanova di Guidonia (RM), dicembre 2015 - Pagine 38. Ne ho scritto l'Introduzione. Filomena Orlando di Agnone del Molise è anche una raffinata poetessa ed ha dato alle stampe alcune raccolte. Ne ho fatto la più ampia diffusione.

**29 - 2017 (ST) ANTONIO GESUALDO - AUTOBIOGRAFIA** - Edizione Biblioteca Gesualdiana, Badolato CZ - Giugno MMXVII (2017) - Pagine 1128. Alle pagine 728-9 l'Autore evidenzia, tra l'altro, gli intensi rapporti di amicizia intercorsi con me fin dal 1962 quando ero ancora studentello di scuola media. Amicizia di lungo corso che ha prodotto 460 lettere da parte di Gesualdo e circa 500 da parte mia (N.B. nella Storia di Badolato del 2009 le mie lettere erano 437). Tale cospicuo epistolario è dovuto pure al fatto che Gesualdo non ha voluto mai avere un telefono in casa e, quindi, tutti eravamo costretti ad inviargli lettere cartacee alle quali rispondeva comunque tempestivamente.

**30 - 2019 (ST) ANTONIO GESUALDO - QUALCOSA SU DOMENICO LANCIANO** - Edizione dell'Università delle Generazioni - 09 maggio 2019 - Mare di Vasto (CH) - Pagine 20. Ovvero... *Esame delle tematiche dominanti del sociologo pubblicista dottore Domenico Lanciano: genocidi e violenza, globalizzazione, emigrazione, Islam, Africa, "Badolato paese in vendita"*. E ancora: *Il grande interesse sempre avuto per la Cultura e gli scritti di Antonio Gesualdo da parte del giornalista-pubblicista dottore Domenico Lanciano, il maggiore rammemoratore e testimone interessante e contrastante di vari problemi della storia sociale di Badolato*. Tale scritto-testimonianza di Antonio Gesualdo è datato "Badolato (CZ), estate 2012".

**31 - 2020 (ST) - DA BORGHI ABBANDONATI A BORGHI RITROVATI** (a cura di Luca Bertinotti) - Edizione Associazione '900 - Pistoia e Aracne editrice, Canterano (RM), anno 2020 - Pagine 672. Alle pagine 379 - 384 c'è una mia testimonianza su "Badolato paese in vendita".

**32 - 2022 (AC) RENATO FIDONE - IL FILO SPEZZATO** - Commedia in tre atti e 2 quadri tratta dalla novella di Nicola Caporale "L'amica d'infanzia" (1935) - Edizione il Sognatore - Scicli (RG), luglio 2022, pagine 70. Alla pagina 7-8 ho firmato la mia nota introduttiva. Dal 1966 (quando ho saputo di tale novella, appena pubblicata nel volume "Con gli occhi non si vede" dall'editore Interlisano di Parma) ho cercato di valorizzarla al mio massimo possibile, pure perché mi sono sempre occupato del tema del celibato dei preti. Avendo poi conosciuto il regista teatrale ed attore siciliano Renato Fidone (nato come me nel 1950), gli ho proposto di teatralizzare tale argomento per come descritto da Nicola Caporale nel 1935. Cosa che ha fatto, cambiandone il titolo; e rappresentando tale commedia in vari teatri della Sicilia; cosa che non mi è riuscita di fare né in Molise e nemmeno in Calabria, nonostante ripetuti tentativi!... Renato Fidone mi cita a pagina 11. Nicola Caporale è stato un "precursore"!

**33 - 2024 (AC) CLAUDIO CAROLEO - ALEJANDRO GONZALES INARRITU E L'ASCESA DEL CINEMA MESSICANO** - Edizione "La Rondine" di Catanzaro, 2024 - Pagine 80. Ne ho scritto l'Introduzione. Per il giovanissimo Autore catanzarese (che è anche pregevole e premiato pittore) questa è la prima pubblicazione a stampa.

vaso tra generazioni offrì alcuni locali del Convento dei Cappuccini, dove già era alloggiato il Cenacolo francescano; e ha coinvolto nel progetto il presidente dello stesso Cenacolo, Giuseppe De Martino, e il direttore del mensile L'Eco dell'Alto Molise, Costantino Mastronardi. Così, dopo un anno e più di rodaggio, giovedì 31 gennaio 1995, abbiamo inaugurato ufficialmente **L'UNIVERSITA' DELLE GENERAZIONI** al Teatro Italo-Argentino, alla presenza di Autorità Istituzionali, di altre associazioni, di cittadini e, soprattutto, alla presenza di centinaia di alunni delle varie Scuole di Agnone. Tra l'altro abbiamo cercato di organizzare un "**TELEFONO AMICO**" ma l'iniziativa non è mai partita. Tuttavia, l'Associazione ha realizzato numerose iniziative inter-generazionali. E grande successo ha avuto e continua ad avere il settore editoriale.

Da 33 anni ormai, l'Università delle Generazioni è l'associazione che viene seguita di più e che, pure per questo, è super-attiva in tanti settori della società non soltanto molisana ma anche calabrese. Oltre all'editoria e alla comunicazione, il raggio d'azione è notevole ed esteso. Ad esempio, per circa 15 anni, ho curato la partecipazione di tantissimi personaggi molisani, calabresi (pure emigrati all'estero) alla trasmissione televisiva di Doretta Coloccia "l'Incontro" (durata un'ora su TeleRegioneMolise di Campobasso). Ormai, dire Università delle Generazioni è dire Domenico Lanciano e viceversa. In tale ambito organizzo vari riconoscimenti sociali: dal **Premio per la Gentilezza** al **Premione di Agnone**, dal **Premio Calabresi Eccellenti al Premio Giganti della Calabria** (così pure per il Molise) e nello scorso mese di ottobre 2025 pure il **Premio Agnone contro lo Spopolamento** (dedicato a persone o gruppi) e il **Premio Badolato contro lo Spopolamento** (dedicato ai Sindaci); persino un **Premio per il miglior Bar**. Oppure salutare chi va in pensione o dare il benvenuto nel mondo del lavoro ai nuovi assunti. L'originale iniziativa dei manifesti murali per l'annuncio dei nuovi nati ci ha portati su Rai Due (domenica 02 febbraio 1997). Sarebbe troppo lungo elencare iniziative ed attività svolte in campo sociale, nel dialogo tra le generazioni e alla loro valorizzazione. Devo dire che come associazione l'Università delle Generazioni è quella che piace di più e che più ha fatto presa sociale.

**14 - 1997 - BANCA UMANITARIA** - Venerdì pomeriggio 05 dicembre 1997, nel corso della trasmissione FOCUS, condotta da Rita Iammarino su Teletrigno di Campobasso, ho comunicato l'avvenuta costituzione in Agnone del Molise di un Comitato per tentare la realizzazione di una **BANCA UMANITARIA**. Nei giorni seguenti altri mass-media hanno ripreso la notizia, dedicandole cospicuo spazio: Il Tempo Molise, Nuovo Oggi Molise, L'Eco dell'Alto Molise, Radio Tau, ecc. Di cosa si tratta?... La proposta parte dalla constatazione che nel mondo ci sono milioni e milioni di associazioni e strutture grandi e piccole che si occupano di fare beneficenza o di prestare soccorso, sia a livello locale che a livello internazionale. Solitamente non hanno un appoggio bancario solido che possa sostenerle maggiormente. Da qui l'idea di una BANCA che si occupi esclusivamente di come promuovere e sostenere gli aiuti umanitari destinati a situazioni di emergenza, ad aree e a popoli in crisi e alle missioni di ogni tipo di religione o di laicità. D'altra parte esiste la BANCA MONDIALE che sostiene gli Stati e le Imprese economiche, ma non esiste ancora un Istituto o un

DONNA” come per rimarcare qualcosa di fondamentalmente estraneo. Ho quindi avviato un’associazione culturale denominata **PROPORZIONE UOMO-DONNA** e come momento di presentazione e di inaugurazione ho organizzato la prima Festa Regionale delle Donne (08 marzo 1990), con una affollata manifestazione in Agnone del Molise. Essendo “Proporzione Uomo-Donna” hanno aderito sia uomini che donne. Insieme ad un gruppetto abbiamo tenuto su Radio Agnone Uno (appartenente al Cenacolo Francescano “Camillo Carlomagno”) un’ora alla settimana di **SCUOLA DI POLITICA**, cui hanno partecipato politici di istituzioni e di partiti, sindacalisti, intellettuali, religiosi (tra cui lo stesso Vescovo di Trivento, Antonio Santucci). Stando ai riscontri, anche telefonici, è stata una trasmissione-radio assai seguita in tutto il territorio molisano-abruzzese di ricezione. Abbiamo realizzato parecchie iniziative, a livello locale, tutte di successo, pure perché erano anni di grande effervescenza culturale. Abbiamo fatto pure piccola editoria, pubblicando **MASCHIO SESSO DEBOLE** di Maria Carnuccio, una psichiatra di Badolato, divenuta poi Presidente della nostra Associazione. Inoltre, abbiamo condotto da Radio Idea Molise di Agnone una serie di conferenze sui volumi di **STORIA DELLE DONNE**, riscuotendo grande gradimento tra gli ascoltatori, alcuni dei quali partecipavano via telefono alla trasmissione. Due dei più importanti progetti socio-pedagogici avanzati sono stati quelli della “**Città placentare**” e della “**Democrazia genitoriale**”. A distanza di tanto tempo da allora, pur con i tempi cambiati, utilizzo la dizione di **PROPORZIONE UOMO-DONNA** per alcuni attinenti comunicati-stampa.

**12 - 1990 - UNIVERSITA' DEL RIEQUILIBRIO** - Considerati i troppi forti squilibri di ogni genere esistenti nel mondo, nella primavera del 1990 ho voluto avviare (almeno come idea-progetto-proposta) **L'UNIVERSITA' DEL RIEQUILIBRIO**, curando pure un apposito inserto nel mensile agnonese **L'Eco dell'Alto Molise**, attraverso cui ho cercato di elaborare il concetto di “**Generazione decisiva**” che bisogna formare affinché si giunga al necessario ed urgente Riequilibrio sociale e territoriale. Le guerre acuiscono gli squilibri, per cui verso i primi di ottobre 1990 ho organizzato la **MARCIA DELLA PACE** contro la prima guerra Iraq - Resto del mondo. Il successo della manifestazione (marcia-fiaccolata per le principali vie di Agnone, con discorsi in Piazza Plebiscito) ha superato le aspettative, segno che la gente non vuole assolutamente guerre!... L'evento ha avuto l'adesione della Diocesi di Trivento, del Comune di Agnone, di Associazioni varie e di tanto popolo. Pure per l'Università del Riequilibrio, adottò la denominazione per varie note-stampa.

**13 - 1993 - UNIVERSITA' DELLE GENERAZIONI** - Padre Celestino Ciccillo, frate francescano molisano per oltre 25 anni in Ciad (centro Africa), appena rientrato in Agnone (sua città prediletta dove ha aperto un benemerito Centro Missionario) ha notato che i giovani altomolisani avevano una qualche inquietudine. Così, nell'ottobre 1993, ha chiamato a raccolta tutte le istituzioni e le associazioni dell'Alto Molise per cercare di fare qualcosa. Allora ho proposto di realizzare una **UNIVERSITA' DELLE GENERAZIONI** di modo che tutte le generazioni possano aiutarsi a vicenda in una “**Casa del Travaso**”. Padre Celestino come Casa del Tra-

**34 - 2025 (ST) COMPLESSI MUSICALI ITALIANI (1964 - 1969)** di Maurizio Maiotti e Graziano Dal Maso - Quarto Volume (D-E). Pesaro 2025. Alle pagine 2789 - 2791 è riportata la storia degli “Euro Universal” con il nome e le numerose foto di tutti i sette componenti (quindi pure il mio).

**35 - 2026 (ST) GAETANO DROSI - VITO MAIDA CANTAUTORE E POETA** - Edizione Libritalia, Vibo Valentia, 20 marzo 2026, pagine 228 - In questo libro sono citato più volte sia nel testo che nelle note.

#### *Nota Bene -*

Il mio nome è riportato da numerosi giornali e riviste (anche estere), specialmente per la clamorosa vicenda di “Badolato paese in vendita”. Ancora oggi. **TUTTI RINGRAZIO TANTO E DI VERO CUORE.**

Il mio nome è riportato pure nell'opuscolo (di 26 pagine con foto d'epoca) “**CASE CROLLATE, CASSETTE COLORATE**”, curato e dato alle stampe nel 2022 da Giulia Scerra e Luisetta Caporale per il 70° anniversario della nascita ufficiale di Badolato Marina (24 marzo 1952).

Nello stesso anno 2022 ho curato l'esordio poetico di Giò Libera, una ex detenuta che ha dato alle stampe (su mia esortazione) l'opuscolo di 48 pagine **SOGNI E DESIDERI** (edito nel Natale 2022). Ne ho scritto l'introduzione.

#### *Capitolo 4 - BIBLIOTECHE*

##### *DOVE TROVARE QUESTE OPERE A STAMPA*

Per quanto possibile cerco di affidare a più Biblioteche pubbliche e private ciò che ho mandato alle stampe. Tuttavia non è garantito che le Biblioteche pubbliche trattengano tutto ciò che viene inviato loro. Infatti mi risulta che alcuni miei libri sono stati addirittura buttati nella spazzatura, altri persino “rubati”, talaltri donati a Biblioteche più piccole. Comunque, solitamente invio copia di ogni mio libro od opuscolo alle Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e di Roma, come di prassi per le copie d'obbligo di legge, nonché alla Biblioteca Calabrese di Soriano, alla Biblioteca Pubblica Vincenziana di Davoli Marina, alla Biblioteca Nazionale di Cosenza. Inoltre, se conservate bene, ci dovrebbero essere copie nelle Biblioteche Comunali di Agnone, Isernia, Cassano allo Ionio, Catanzaro, Reggio Calabria, Vasto, ecc.

Esiste un metodo (“infallibile”) per appurare dove si trova un libro: consultare l'OPAC (Online Public Access Catalogue - Catalogo in linea accessibile al Pubblico) del SBN - Servizio Bibliotecario Nazionale anche da casa oppure andando o telefonando ad una qualsiasi Biblioteca (pubblica o privata) che sia inserita in tale circuito. Di solito io consulto il sito della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per sapere dove si trova il libro cercato e se è disponibile per il Prestito inter-bibliotecario o soltanto per la lettura in sede.

**Capitolo 5 - LA MIA LUNGA ATTIVITA' GIORNALISTICA**

**1961** - L'allora Direttore Didattico delle Scuole elementari di Badolato e dintorni propose alla mia classe quinta di realizzare un giornale che descrivesse come si era giunti all'Unità d'Italia, il cui primo centenario ricorreva proprio in quell'anno 1961. I miei compagni mi vollero "direttore" (o meglio "coordinatore") della redazione che si stava formando (chi faceva gli articoli, chi i disegni, chi i collage, ecc.). Poi il nostro voluminoso elaborato fu messo al centro della Mostra del Centenario rimasta aperta tutta l'estate nel lungo ed ampio corridoio dell'edificio scolastico di Via Garibaldi a Badolato Marina (ora dismesso), riscuotendo davvero tanto successo. Fu questa la mia primissima ed "elementare" prova di giornalismo. Ben 65 anni fa.

Qualche mese dopo, nella mia classe di prima media in Catanzaro Lido, Anna Maria Longo Bova di Catanzaro Città è stata la docente di Lettere. Grande ammiratrice di don Lorenzo Milani, a sua imitazione, ci faceva leggere, studiare ed analizzare giornali e riviste in classe e a casa per poi scrivere i nostri commenti anche critici. Mi ritrovai ad essere l'alunno più bravo ed interessato a questa tanto bella esperienza.

In quella stessa classe, la cui aula era luminosissima e panoramica sul mare del Golfo di Squillace, nel maggio 1962 (a 12 anni), ho scritto la mia prima poesia (proprio sul mare) in un'amichevole gara con il mio compagno di banco Rosario Mirigliano (detto Sarino) il quale proveniva dalla vicina Roccelletta di Borgia e in quel periodo aveva cominciato a studiare pianoforte, vocazione che lo ha portato ad insegnare nei Conservatori e a comporre musica colta. A questo carissimo amico ho donato (come già evidenziato) i diritti d'autore di "Gemme di Giovinezza" la mia prima raccolta di poesie data alle stampe il 13 dicembre 1967.

**1965** - Un altro amico (più grande di me di quasi 5 anni), Vincenzo Guarna mi fece suo "vice" nella corrispondenza giornalistica da Badolato verso il quotidiano "Il Tempo" di Roma che mi ha inviato la tessera firmata nell'aprile 1965 da Pino Rauti. E, sempre nel 1965, un altro amico badolatese, Piero Caporale, mi fece ottenere la corrispondenza de "Il Messaggero" di Roma, la cui tessera ho avuto a pochissimi giorni di distanza da quella giunta da "Il Tempo". Giusto 61 anni fa. Ricordo l'immensa gioia per il mio primo articolo, pubblicato su ben 4 colonne (su nove) da Il Messaggero nelle pagine regionali della Calabria!...

Da allora ho cercato di collaborare con quanti più periodici possibili, pure per cercare di imparare "il mestiere" che cominciava a piacermi, ma anche per un altro motivo... cioè, **capivo già che scrivere e farsi pubblicare articoli su Badolato** (il mio paese natio e di residenza) **era un modo di dare visibilità** (e più vitalità) **a questo amato luogo specialmente con notizie positive**, mentre solitamente i giornali evidenziavano quasi sempre o soltanto notizie di cronaca grigio-nera e quindi negativa all'immagine della Comunità. Anzi, da allora in poi ho scritto spesso articoli rivendicando la "**compensazione giornalistica**"... cioè accanto ad una notizia di cronaca (assai) nera e negativa pubblicare una notizia bella e positiva. Insisto ancora su

lise, a Pescopennataro (piccolo paese di grandi scalpellini) e, in seguito, nel Salento, territorio della cosiddetta "pietra leccese".

**9 - 1984 - EROTOLOGY WORLD ASSOCIATION (E.W.A.)** - Nel 1984 ho pensato di realizzare l'Associazione Mondiale di Erotologia in Agnone del Molise, dove frequentavo il personale del locale Ospedale Civile, oltre che la Biblioteca Comunale (diretta da Antonio Arduino). L'intento era di avviare una serie di conferenze per la migliore educazione sessuale e sentimentale di ragazzi ed adulti. Così, davanti ad un notaio, si è costituita tale associazione E.W.A. cui aderivano innanzitutto medici, infermieri dell'ospedale di zona, nonché altri professionisti e cultori della materia. Ho quindi fondato **EROS - ALTA CULTURA EROTIKA**, una rivista mensile che è andata avanti per una dozzina di numeri (soltanto ad uso dei Soci). E poi abbiamo organizzato il convegno internazionale **AMORE E RELIGIONE**, realizzato per tre giorni dal 4 al 6 ottobre 1985, con grande successo ed eco anche in taluna stampa estera. Un convegno assai affollato, con relatori provenienti anche da altre nazioni e rappresentanti di ben cinque Religioni (Cattolici, Greci Ortodossi, Valdesi, Islami e Indù). Tale associazione ha operato ancora per un biennio, però, benché ormai inattiva, non si è formalmente sciolta. Ne uso il nome per lanciare qualche comunicato-stampa di tanto in tanto e per fare piccola editoria.

**10 - 1988 - ISTITUTO DI TANATOLOGIA (ISTAN)** - Dopo aver dato vita ad un'Associazione sull'Amore (E.W.A.) mi sembrava logico farne una sulla Morte, pure per ossequiare l'abbinamento classico e letterario di «AMORE E MORTE»... e la realtà! Questa volta la sede di costituzione dell'associazione informale è stata **BADOLATO MARINA**, anche se, nel corso degli anni, ha operato un po' ovunque, specialmente in Agnone del Molise, dove dal novembre 1996 al febbraio 1997 ha avuto luogo, presso un'Agenzia di Pompe Funebri, il "**Corso di preparazione alla morte**" preceduto da una solenne presentazione che ha avuto un'eco addirittura nazionale sia nella carta stampata e sia nelle TV. Tra le altre iniziative, l'**ISTAN** si è occupato di raccogliere firme per la realizzazione di un forno crematorio in Agnone, cercando di favorire la "cremazione". I primi soci fondatori dell'**ISTAN** siamo stati in quattro: il giornalista Gianni Pitingolo di Soverato e, da Badolato, l'insegnante elementare Vincenzo Squillacioti (futuro direttore de **LA RADICE**), lo scultore Gianni Verdiglione ed io. Insieme abbiamo partecipato a Catanzaro ad un incontro con altri cultori di Tanatologia; mentre, con la consulenza di un frate francescano presente in Agnone e cappellano ospedaliero (Padre Fulgenzio De Marco), ho iniziato ad organizzare una **Biblioteca di Tanatologia** ed una **SCUOLA DI CONFORTO**. Come per altre Associazioni, pure questa è formalmente inattiva, però ne uso il nome per qualche comunicato-stampa su temi di attualità.

**11 - 1990 - PROPORZIONE UOMO-DONNA (P.U.D.)** - Ho sentito il bisogno di fare questa Associazione, pure per chiarire che tra uomo e donna c'è una naturale interdipendenza e "proporzionalità". Senza tentare di eccedere che l'uomo o la donna siano "superiori" l'un l'altra e viceversa o che ci sia addirittura una "**DIFFERENZA**

mai risposto. La mia grande soddisfazione è che dal 1982 per molti anni a parlare e scrivere della pubblica valorizzazione del nome ITALIA nato in Calabria ero praticamente soltanto io, mentre adesso c'è un promettente movimento di studi e di promozione socio-culturale. Tuttavia, mi aspettavo e ancora mi aspetto maggiore interesse ed orgoglio attorno al nome ITALIA anche da parte delle Istituzioni locali, regionali e nazionali. Ho una documentazione assai voluminosa di promozione multidirezionale riguardo tale "operazione di valorizzazione" della CALABRIA PRIMA ITALIA e del NOME ITALIA. Tuttavia, in verità e tutto sommato, dal 1982 si è mosso, comunque, molto poco, nonostante tutto il mio attivismo. Ma io insisto finché ne avrò le possibilità, pure perché adesso c'è sempre maggiore consapevolezza, specialmente su internet, su tali temi. Intanto, per sabato pomeriggio 20 giugno 2026 (nel solstizio d'estate) è prevista una solenne 4ª edizione per la FESTA DEL NOME ITALIA a Tiriolo (CZ), città dell'Istmo e dei due mari. Speriamo bene. E che la Festa continui!!!

**8 - 1982 - ARCHEOCLUB DI BADOLATO** - Negli anni Settanta dello scorso 20° secolo, per caso, un contadino ha scoperto una tomba greca, lavorando un suo terreno a metà costa, tra Badolato e Santa Caterina dello Jonio. Un piccolo vaso in terracotta, parte della lastra di copertura ed altri frammenti mi furono portati in Biblioteca per essere custoditi. Si vociferava che alcuni cercatori con il "metal detector" avessero trovato monete ed altri oggetti nel nostro territorio. Forse era il caso di approfondire meglio. E alcuni subacquei avevano trovato nel nostro mare oggetti metallici, ancore e persino un torellino in bronzo del quinto secolo a. C. (di circa 3 kg) che, tramite l'Ambasciata greca di Roma, ho accertato del tutto identico a quello conservato in un Museo di Atene. Era assolutamente necessario capire quanta archeologia ci fosse in Badolato e dintorni, luoghi della Magna Grecia. Perciò, ho preso contatti con l'ARCHEOCLUB DI ROMA per fondare qui da noi una sua Sede con una sezione subacquea. Una ventina i primi soci, tra cui una donna (l'insegnante elementare Immacolata Larocca); mentre la sezione subacquea era diretta da Mimmo Procopio che, allora, aveva un negozio di articoli di mare, tra cui attrezzature per la pesca subacquea. Il Segretario Generale dell'Archeoclub nazionale, Francesco Berni, è venuto a Badolato nella primavera 1983 (accompagnato da un docente universitario) per vedere se potesse svolgersi proprio in questa zona un campo estivo per ricerche archeologiche. Purtroppo, l'allora Amministrazione comunale non ci ha dato alcun aiuto né economico né logistico e quindi tale esperienza venne dirottata in altre zone. Dopo tre anni, l'Archeoclub di Badolato è stato chiuso, pure per mancanza di attenzione sia pubblica che privata. Tra altre piccole cose, resta la realizzazione di due cartoline, che evidenziano il torellino greco, il vaso della tomba greca e due ancore "pescate" da sub locali. Infine, voglio qui ricordare la mia assai precoce vocazione museale che risale a quando frequentavo la seconda classe della scuola media (1962-63) ed avevo appena 12 anni... infatti, già allora raccoglievo interessanti pietre del territorio di Badolato con la speranza di realizzare un **MUSEO DELLE PIETRE**, pure perché non conosciamo abbastanza il nostro stesso territorio il quale, invece, possiede o nasconde delle vere e proprie meraviglie che hanno un valore anche scientifico oltre che estetico o evocativo. Un Museo della Pietra ho poi trovato in Alto Mo-

tale concetto e lo pratico. Inoltre, **da allora adottato il giornalismo "rivendicativo"**... cioè segnalò le cose pubbliche che non vanno e ciò che manca perché una qualsiasi Comunità stia meglio. Adottò, altresì, il metodo del "**giornalismo propositivo**"... ovvero propongo la realizzazione di nuovi servizi pubblici o strutture a favore delle popolazioni locali, comprensoriali, regionali e così via.

Da quell'aprile 1965 ad oggi ho scritto tanto su numerosi giornali periodici (quotidiani, settimanali, quindicinali, mensili, ecc.) sia cartacei che internet, dopo l'adozione informatica. Per quelli cartacei cerco di conservare l'intera copia del giornale, oppure la pagina e, a volte, il ritaglio soltanto dell'articolo pubblicato. Per ciò che viene pubblicato sul web, cerco di stamparmi il pezzo riportato in uno o più siti. Con questo metodo cerco di fare non soltanto la storia della mia attività giornalistica, ma anche la storia dei luoghi e dei personaggi evidenziati nella stampa locale, regionale, nazionale ed estera.

Caro Futuro, spero che questa mia accortezza di tenere un Archivio sempre aggiornato valga qualcosa oppure tutto ciò che ho conservato così tanto gelosamente vedrà le discariche oppure le fiamme distruttive. Mi costa tanto (e in tutti i sensi) aggiornare e conservare tutto questo ITER giornalistico per le nuove e remote generazioni... sperando che guerre, devastazioni varie, incuria ed altre dannose situazioni non distruggano quanto molto faticosamente prodotto.

Sarebbe troppo lungo il solo elencare le testate giornalistiche su cui ho scritto da quel fatidico aprile 1965 oppure i molteplici o principali temi che ho trattato. Tuttavia, una panoramica orientativa in tal senso ho tracciato nel capitolo "**Giornali, Radio-TV e Multimedia**" dalla pagina 312 alla pagina 342 del sesto volume del "**Libro-Monumento per i miei Genitori**" (edito il 28 gennaio 2005 e stampato nel maggio 2007).

Basti sapere che Badolato e la Calabria sono da sempre al centro del mio interesse, così come Agnone ed il Molise e l'Universo Mondo! Inoltre, da sempre mi batto contro lo spopolamento dei borghi e delle ruralità; su tale tema ritengo di avere uno degli Archivi più consistenti e anche più "antichi". Ricca e variegata è anche la documentazione del mio giornalismo rivendicativo e propositivo. Speriamo che, dopo la mia morte, ci sia qualcuno (persona o entità pubblica) che voglia dedicarsi alla conservazione e alla valorizzazione di tutta tale ricchezza sociale. Personalmente, caro Futuro, sono assai, anzi troppo pessimista; e tu potrai constatarlo a tempo debito.

Come aggiornamento è utile dire che dal 04 ottobre 2012 scrivo lunghe "**Lettere a Tito**" (giunte a oltre 700 pubblicazioni) sul sito "www.costajonicaweb.it" di Messina (direttore Tito Agazio Lanciano). In Agnone (IS) dal dicembre 1983 collaboro con il mensile "**L'Eco dell'Alto Molise**" e numerose testate web locali e regionali. In 61 anni di attività dal 1965, ritengo di aver scritto e fatto pubblicare almeno 10mila articoli. C'è la Storia di tutto un territorio!

Per completezza, aggiungo che sono diventato ufficialmente "giornalista-pubblicista" (cioè "non professionista") iscritto all'Ordine dei Giornalisti il 04 marzo 1994 e che, dopo poco più di 20 anni, mi sono dimesso volontariamente nel giugno 2014. Voglio ringraziare ancora e anche qui quei nove gentilissimi colleghi giornalisti molisani che venerdì 06 novembre 2016 mi hanno voluto festeggiare (a sorpresa

e a mia insaputa, complice mia moglie) con una cena di saluto nella Locanda del Paradiso a Isernia, dopo pochissimi giorni che ero andato in pensione pure dall'impiego nell'Amministrazione dell'Azienda sanitaria di Agnone del Molise. Sette di loro erano in presenza (Mary BUCCIERI, Sergio DI VINCENZO, Fabrizio FUSCO, Giovanni GIACCIO, Giuseppe LANESE, Elisabetta SCUNCIO, Adelina ZARLENGA) e due da remoto (Antonino Picciano e Vittorio Labanca). C'è pure un video «[https://www.youtube.com/watch?v=Xzv8i\\_g2jmM&t=24s](https://www.youtube.com/watch?v=Xzv8i_g2jmM&t=24s)» postato su internet dopo essere stato trasmesso al telegiornale di "Teleaesse" di Castel di Sangro (AQ). Una curiosità, specialmente dopo la clamorosa vicenda del "paese in vendita" (1986-88) in Badolato e dintorni sono comunemente conosciuti come "U giornalista" (il giornalista). Fin dalla primavera del 1962 coltivo la scrittura come espressione della mia personalità interiore e sociale e, in armonia con l'ambiente contadino di nascita e di crescita, mi considero semplicemente un "coltivatore diretto del pensiero e della scrittura".



- Agnone del Molise, aprile 2026 -

*Qui mentre consegno l'Attestato di CALABRESE ONORARIO  
al giovane Maresciallo Capo dei Carabinieri LUCA MARCOVECCHIO  
di Agnone, il quale è assai innamorato della Calabria,  
dove ha prestato servizio per ben otto anni.*

di studente universitario fuori-sede (studiavo a Roma) e la mia immediata chiamata al servizio militare di leva non mi hanno permesso di prendere in mano la situazione e di proseguire con tale iniziativa condivisa da tutti gli altri, nonostante il contrasto del PCI locale. L'idea di una Università Popolare a Badolato era piaciuta anche in altri paesi e la Rai di Cosenza è intervenuta con il giornalista Enzo Arcuri per registrare un servizio radio andato in onda nel giorno seguente. Ne hanno scritto pure i quotidiani calabresi e sicuramente ne avrebbe trattato la TV di Stato, ma a quei tempi non c'era ancora la Rai regionale né altre emittenti a causa del monopolio pubblico RAI, ancora incontrastato. L'Università popolare è stata una grande occasione persa...

**7 - 1982 - CALABRIA PRIMA ITALIA** - Nell'aprile 1982, nella Biblioteca Comunale di Agnone del Molise (amena cittadina dove avevo trovato moglie) mi sono tolto una grande curiosità che mi portavo dietro dalla prima media (1961-62)... **cosa c'era in Calabria prima della Magna Grecia?**... Così, consultando l'Enciclopedia Italiana Treccani e altri libri, ho letto, tra tanto altro, che il **nome ITALIA** è nato in Calabria 15 secoli prima di Cristo (ovvero 16 generazioni prima della guerra di Troia), quando regnava Italo, e poi (nel 27 a.C.) tale nome è stato esteso fino alle Alpi dall'imperatore romano Ottaviano Augusto. Al che mi sono posto un altro quesito: i Romani, così tanto orgogliosi come erano, avrebbero potuto denominare la nostra Penisola con un nome che glorificasse maggiormente la loro potenza: ROMANIA, ad esempio, oppure LAZIO o anche AUGUSTEA e così via... perché hanno scelto di estendere proprio il nome ITALIA nato in un territorio periferico e per di più vinto e conquistato?... Mi sono risposto in due modi: a) perché Roma è diventata più grande dopo aver assorbito la civiltà della Magna Grecia nel cui territorio era ancora vivo il nome ITALIA... un nome da mantenere per dimostrarsi grati per quanto ricevuto dalla Calabria e dalle altre regioni del Sud; b) perché nelle guerre sociali (91-89 a.C.) i popoli della **Legg Italica** si sono sentiti unificati sotto il nome di ITALIA, inciso pure sulle loro monete, e, per il loro valore, hanno ottenuto, pur sconfitti, la cittadinanza romana. **Così ho fondato CALABRIA PRIMA ITALIA.**

Dopo aver appreso ciò, nel luglio 1982, nel mandare alle stampe un depliant turistico per conto della Pro Loco di Badolato, ho voluto evidenziare per ben due volte (pagina 3 e 7) il fatto, per me assai clamoroso ed esaltante, che il nome ITALIA fosse nato proprio in Calabria (in particolare nell'Istmo tra Squillace e Lamezia). Da allora in poi e fino ad oggi, ho cercato in tutti i modi di sensibilizzare a questa meravigliosa realtà tutti i cittadini e tutte le Istituzioni di ogni livello... fino a proporre una nuova denominazione per l'Ente Regione... "CALABRIA PRIMA ITALIA". Posso ben dire che l'associazione culturale informale CALABRIA PRIMA ITALIA è uno dei principali "cavalli di battaglia" della mia Wita, cui dedico particolare e continua cura. Tra tanto altro, dal 2023 ogni 21 giugno (giorno del solstizio d'estate) organizzo la **FESTA DEL NOME ITALIA** conferendo il PREMIO PRIMA ITALIA a persone o gruppi che valorizzano, appunto, il nome ITALIA e il periodo della PRIMA ITALIA (1500 - 202 a.C.). Ed ho preso contatti pure con Corfinio d'Abruzzo nell'estate 2025, dove mi ero recato, senza successo, già nell'estate 1989 e poi ho inviato ripetute richieste di collaborazione al Comune e alla Regione Abruzzo che non mi hanno

comunali del nostro territorio jonico ne avevano piena consapevolezza. E, purtroppo nemmeno in Badolato, comunità che nel dopoguerra aveva dimostrato di essere all'avanguardia nelle lotte per il lavoro e nella ricostruzione civile e morale. Le mie ricerche per la tesi di laurea su Badolato (dal giugno 1973 al giugno 1977) scoprivano delle realtà negative pure nei rapporti tra gruppi sociali, alcuni dei quali risultavano assai opachi (se non addirittura troppo sospetti di associazioni anomale e persino latenti la mafiosità). Così, per verificare una qualche verità su tali aspetti, ho pensato di farmi promotore di una "Terza Lista" alle elezioni comunali del giugno 1975. Una lista composta da dissidenti sia del Partito Comunista al potere che della Democrazia Cristiana all'eterna inattiva opposizione. Nelle mie sincere intenzioni, un esperimento prettamente sociologico. Infatti, una Terza Lista avrebbe potuto essere inevitabilmente un incomodo come catalizzatore negli interessi politico-economici in gioco, evidenziandone alcune verità prima nascoste. Una cartina di tornasole e di verifica mai effettuata prima. Un momento di verità. E così è stato. Pur stravinendo numericamente (con qualche poi confessato o vantato ma inutile broglio) le elezioni comunali del 1975, in sèguito il locale Partito Comunista, nelle elezioni seguenti del 1980, ha perso l'amministrazione del Comune, dopo ben 34 anni di potere. Dal 1980, alla gestione del Comune si sono alternate le due forze politiche formalmente presenti, Centro-Sinistra e Centro-Destra, ma entrambe con un'ombra di collaborazione sottobanco fino a giungere ad una collusione mafiosa... come poi hanno evidenziato due provvedimenti di scioglimento del Consiglio Comunale (nel 2014 e nel 2024). La comunità di Badolato, sia come politica che come società, dal 1946 ad oggi, pur con qualche guizzo di originalità e di intraprendenza, si è fatta superare, organizzativamente e come progresso, persino da Comuni limitrofi più piccoli che, decenni prima, erano complessivamente più indietro.

**6 - 1975 - UNIVERSITA' POPOLARE BADOLATESE** - Nell'ottobre 1975 al Congresso del locale Partito Comunista di Badolato, che gestiva l'Amministrazione comunale, ho comunicato i risultati delle mie ricerche sulla nostra Comunità, suggerendo alcuni provvedimenti da prendere a breve, medio e lungo termine, specialmente per fare di questo paese un effettivo centro di riferimento della zona omogenea formata da parecchi Comuni del litorale jonico e delle Serre. Poi, il 7 dicembre, sono riuscito a realizzare una conferenza con tutte le associazioni e le parti politiche e sociali allora presenti in Badolato (nessuna nessuna esclusa) cosa mai riuscita ad alcuno prima! Un vero motivo di orgoglio per me personalmente, anche se lo stesso inguaribile Partito Comunista è tornato a sabotare tutto ciò che comunista non era in Badolato, anche se palesemente avrebbe potuto giovare a questa martoriata Comunità. Infatti, con il concorso di persone di vero ingegno sociale, proponevo di istituire una **UNIVERSITA' POPOLARE BADOLATESE** similmente alle Università Popolari nate verso la fine del 19° secolo proprio in ambito socialista per emancipare le classi svantaggiate dei ceti più umili. Paradossalmente, lo stato maggiore del locale Partito Comunista (intervenuto all'assemblea) ha sabotato energicamente una iniziativa che, guarda caso, proveniva dalle stesse radici del movimento operaio e contadino che tale PCI vantava di rappresentare e difendere!... Purtroppo, la mia condizione personale

### **Capitolo 6 - ASSOCIAZIONI DA ME CREATE O TENTATE**

Ho sempre creduto nell'associazionismo per migliorare tutto ciò che va migliorato. L'unità delle persone, dei gruppi, delle comunità, dei popoli, delle nazioni è sempre stata un mio impegno, nel mio piccolissimissimo (ovviamente). I miei scritti e specialmente il mio epistolario grondano di questa mia vocazione nel contesto del motto **FECONDARE IN QUESTO INFINITO IL METRO DEL MIO DESERTO** (come ho più volte evidenziato in vari altri contesti fin dal settembre 1967). Già a Cardàra (luogo della mia infanzia) ho sempre cercato la sana aggregazione sociale. Sana aggregazione che ho tentato di realizzare pure nell'esperienza parrocchiale in Badolato Marina; e poi ovunque sia stato. Ho sempre creato gruppi per realizzare soprattutto IDEALI ETICI. Ecco qualche principale esempio.

**1 - 1966 - ABAC-SAJ** - Tra il 1966 e il 1968, in ambito parrocchiale, i ragazzi che facevano capo agli EURO UNIVERSAL (il gruppo musicale da me fondato assieme ad altri 4 amici d'infanzia e di quartiere) costituivano pure il motore dell'ABAC-SAJ cioè l'Associazione Badolatese di Azione Cattolica - Sezione Autonoma Juniores. Ed organizzavamo attività culturali, raccolta fondi missionari, giornalini ciclostilati, tornei di calcio, altri sport e giochi vari, gite ed escursioni... tutte attività utili alla nostra crescita umana e sociale, in un periodo (come l'adolescenza) che si presenta alquanto difficile. In particolare, abbiamo organizzato **LE MINI-OLIMPIADI BADOLATESI**, nell'ultima settimana di luglio 1967 (in concomitanza con la Festa dei SS Angeli Custodi, patroni della Parrocchia). Tali Olimpiadi sono consistite in una GARA PODISTICA BADOLATO SUPERIORE - BADOLATO MARINA (la prima su tale percorso di 6 km per unire idealmente il paese medievale con la nuova marina); la GARA DI PESCA SUBACQUEA (la prima in assoluto in tutto il nostro Comprensorio, poi imitata da altri paesi), le GARE DI NUOTO nei vari stili e tanti altri giochi di piazza e di abilità.

**2 - 1967 - EURO UNIVERSAL** - Questo è il nome definitivo adottato alla fine dell'anno 1967 dal gruppo musicale fondato nel 1966 in ambito parrocchiale come **EURO 4** (cioè 4 musicisti ed io presentatore e "ideologo"). Nell'estate 1967 eravamo già in 7 (sei musicisti ed io sempre come presentatore, ideologo ed anche "manager" poiché crescente era il successo nel nostro piccolo, pure in altri paesi della provincia). Appare chiaro che queste prime denominazioni intendevano portare avanti gli ideali dell'Europa Unita. Però ho pensato che fosse necessario guardare anche oltre gli ideali europeistici, perciò ho aggiunto il termine **UNIVERSAL**, guardando principalmente alle istituzioni sovranazionali mondiali come l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) come faro per una Umanità che tende alla cooperazione, al progresso e alla pace. In quell'estate 1967 sono andato apposta a Roma per fare il pieno di manifesti, volantini e stampati dell'Europa Unita e dell'ONU da distribuire in piazza (davanti alla Parrocchia) nel contesto di una mostra per sensibilizzare giovani e

adulti su questi ideali. GLI EURO UNIVERSAL, nei nostri spettacoli, presentavamo canzoni e musiche con un particolare valore etico, che evidenziavamo durante le presentazioni.

Da ciò, dai nostri ideali e dai valori coltivati, è nata la **MUSICA ETICA** che veniva rafforzata pure dal nostro abbigliamento e dai nostri nomi d'arte. Infatti, nei nostri concerti ognuno di noi sette indossava pantaloni del medesimo colore (giallo-ocra) ma una casacca per ogni colore dell'arcobaleno che era, allora come oggi, il simbolo della PACE. Inoltre, ognuno di noi aveva un nome che non soltanto cominciava per una nota musicale ma intendeva significare una grande corrente linguistica. Ad esempio, io mi chiamavo **DO**mingo ed indossavo una casacca rossa come primo colore dell'arcobaleno, rappresentando il DO ovvero la prima nota della scala musicale e i popoli che parlano spagnolo/portoghese. E così via per gli altri sei ragazzi: **RE**ynold (Vincenzo Serrao, seconda nota RE, casacca arancione e lingua inglese), **MI**chel (Enzo Spasari, terza nota MI, casacca gialla e lingua francese), **FA** NEIM (Giuseppe Naimo, quarta nota FA, casacca verde, lingua e cultura araba e islamica), **SOL**onowsky (Nazzareno Audino, quinta nota SOL, casacca azzurra, lingua slava), **LA**nfranz (Franco Serrao, sesta nota LA, casacca indaco, lingua tedesca) e **SI** Kiang (Pasquale Andreacchio, settima nota SI, casacca viola, lingua cinese ed estremo orientale). Gli EURO UNIVERSAL hanno chiuso la loro esperienza di gruppo musicale nell'aprile 1974, ma restano ancora oggi con gli stessi ideali e con i medesimi significati e valori. Ho voluto fissare questa bella storia di musica e di amicizia, di ideali e di valori nell'opuscolo (cartaceo e web) **IL FUTURO È POP-ISLAM** (edizione 2016, pagine 36) donando i diritti d'autore al suddetto Vincenzo (Antonio Maria) Serrao (nato il 13 settembre 1953) in arte Reynold. Infatti, abbiamo "inventato" il POP-ISLAM una musica con evocazioni arabo-orientali che era piaciuta pure alla maggiore casa discografica italiana (la RCA di origine statunitense) nel provino che abbiamo fatto nei suoi studi di Roma il 15 gennaio 1973. Però non abbiamo concluso niente! Gli EURO UNIVERSAL sono adesso presenti nell'enciclopedia "I COMPLESSI MUSICALI ITALIANI" ideata, curata ed edita da Maurizio Maiotti. Ovviamente, come in tutte le associazioni da me create e portate avanti, pure questa degli EURO UNIVERSAL era un'associazione di fatto, mai formalizzata ufficialmente.

**3 - 1971 - L'AGOSTO UNIVERSITARIO** - Altra associazione informale è quella da me creata tra giovani artisti e conosciuta come AGOSTO UNIVERSITARIO (attivo dall'estate 1971 all'estate 1975). Poiché tutti gli studenti universitari erano praticamente liberi soltanto il mese di agosto, ne organizzavo una buona parte in questa bellissima, entusiasmante ed effervescente esperienza che comprendeva ed esprimeva affollate serate danzanti (pure tipo discoteca), concerti musicali (anche di musica popolare locale), mostre d'arte (dipinti, sculture, fotografia), piccole rassegne "cinematografiche", conferenze, escursioni, visite guidate, serate letterarie e così via. Il centro di tutte queste attività socio-culturali era lo stabilimento balneare LIDO IL DELFINO di Badolato Marina (il primo presente fin dal 1969 in tutta la costa jonica tra Soverato e Roccella Jonica, cioè in circa 50 km di litorale). E, in effetti, l'AGOSTO UNIVERSITARIO raccoglieva adesioni persino da Catanzaro e da Lo-

cri, su ben 100 km di riviera. Una bella ed esaltante esperienza davvero, che avrebbe potuto avere ulteriori e migliori sviluppi se soltanto le Istituzioni locali e provinciali si fossero accorti di tale utile iniziativa di sana aggregazione sociale e se gli imprenditori fossero stati più corretti, in generale. Infatti, è utile ed onesto evidenziare che esistevano allora, come oggi, personaggi loschi i quali hanno sfruttato a loro vantaggio (soprattutto economico) il nostro entusiasmo e il nostro lavoro giovanile, senza riconoscerne alcun merito. D'altra parte è risaputo che in Italia (e specialmente nel Sud) il lavoro altrui non soltanto è "vampirizzato" ma spesso è persino non riconosciuto affatto affatto. Azzerato sia economicamente che come diritti inalienabili. Ne abbiamo avuto ampia prova, in particolare, quando ho fatto parte del gruppo musicale "Euro Universal"... le disavventure di cui siamo rimasti vittime meriterebbero una triste trattazione a parte!... Purtroppo, l'ambiente culturale (specialmente musicale e dello spettacolo più in generale) è stracolmo di "vampiri" e di "predatori". E fin troppo spesso lo Stato, quando non è complice, si volta dall'altra parte o fa finta di niente. Come AGOSTO UNIVERSITARIO abbiamo assegnato **TARGHE DI RICONOSCIMENTO E DI LODE** a numerosi personaggi, cui esprimere la nostra gratitudine per tutto ciò che hanno fatto e continuavano a fare per la nostra Comunità e per la società in genere.

**4 - 1972 - RIVIERA DEGLI ANGELI** - Nel 1972, a tutti i Sindaci dei Comuni jonici da Riace a Squillace e delle Serre Joniche ho avanzato la proposta di realizzare il Consorzio turistico "RIVIERA DEGLI ANGELI", con possibilità di estendersi ad altri settori istituzionali-organizzativi e socio-economici, promozionali e di qualità. Dopo varie riunioni, svoltesi in Badolato Marina, e dopo aver dato mandato al preside della Scuola Media, prof. Antonio Anoja, di redigere uno statuto, i Comunisti di Badolato hanno sabotato quell'iniziativa che avrebbe sicuramente dato una spinta organizzativa in più a tutti i Comuni del territorio, con un marchio e una strategia unitaria per essere meglio presenti nel settore turistico di massa che allora muoveva i primi passi. Peccato! ... Devo dire che, purtroppo, senza tale Consorzio, questo nostro territorio, privilegiato per la sua fortunata vicinanza minima tra mare Jonio e monti delle Serre, ha risentito in negativo rispetto ad altri territori omogenei della Calabria. Comunque sia, verso la fine del 20° secolo, dopo circa 30 anni, alcuni giovani hanno ripreso, a modo loro, il discorso e il marchio della RIVIERA DEGLI ANGELI. Ad esempio, nel 1982, quando ero bibliotecario comunale, sono riuscito, comunque da solo, a convincere le autolinee Bressi di Badolato ad effettuare una corsa giornaliera (da giugno a settembre) per permettere a persone e turisti delle Serre di scendere al mare per una giornata e, viceversa, a persone e turisti delle Marine di trascorrere un giorno in montagna. Tale servizio autobus è durato per molti anni (prima mattina: Badolato - Serra San Bruno, Serra S.B. - Badolato Marina e nel tardo pomeriggio: Badolato-Marina - Serra S.B. e Serra S.B. - Badolato Marina).

**5 - 1975 - LISTA CIVICA TRE TORRI** - Una migliore organizzazione e valorizzazione del territorio (pure in vista delle forti novità anche internazionali) era ormai necessaria già agli inizi degli anni Settanta; però, non tutte le Amministrazioni